



BENVENUTO PRESIDENTE!

Quando "Il Colle" si chiama Enna pag. 7 (Pino Grimaldi)

IL CAPO DELLO STATO

E LA BONIFICA
di Giusti Stancanelli

Caro Presidente, se siamo veramente grati per la gentile visita che Ella e la Sua Signora si apprestano ad intraprendere in Enna. Al di là del significato istituzionale, nel quale non entriamo nel merito, la sua visita, la significa per gli ennesi, la realizzazione di tutta una serie di lavori di pulizia, assessorato, potatura e quest'altro, che nulla hanno a che vedere con il consueto abbellimento di una città, che si appresta a ricevere la visita di un Presidente della Repubblica.

L'Amministrazione si comporta al pari di una padrona di casa, che, attendendo una visita, mette ordine dappertutto, toglie le tracce di polvere, grimeccia i cuscinetti del divano, riassume i vestiti di fido. Ognie più piccoli gesti, che ogni padrona di casa compie. Quando la "casa" in condizioni pessime, cerca di mascherare come può. La nostra città, che da tempo necessitava di

tutta una serie di opere di "ordinaria manutenzione", stufa oggetto di una vera e propria opera di bonifica. Intere squadre di operai hanno ripulito, potati, ripanato queste più infrastrutture possedute. Ella, avrà quindi, una visione edulcorata di questa città. Noi le vogliamo rappresentare l'angoscia di una realtà fatta di dissesto e conseguente abbandono: le diciamo del degrado in cui versano i quartieri più vecchi; le diciamo di una realtà che consegna al lupo una città, in cui manca una dignitosa illuminazione; nella quale i topi la fanno da padrone; dove i bambini non hanno spazio per giocare ed i giovani ne hanno troppo, fatto, però, di nulla.

E ancora, le vorremo descrivere quanto la realtà sia paralizzante, e ancora la carenza di parcheggi, l'ignoranza culturale, l'economia zapparonica, il commercio agricolo, ma, ci fermiamo, non vorremo che questo provocasse un suo risentimento, ne vorremo che Ella si fissasse se si tratta di una lametella senza speranza, perché, vede, Signor

Presidente, questa non è la vera Enna. Quella vera, fatta di gente che vuole resistere e continuare ad esistere; quella vera fatta di ricami non lacerati, quando il commercio esisteva, l'agricoltura produceva, il teatro più vicino alle stelle, versava in programma i più bei nomi dello spettacolo, così come il Teatro Garibaldi. L'Enna del grande Savarese e del Neglia; quando era amministrata, forse, con più amore. Quello il vero volto di questa città, ciò che Lei vede? una maschera patetica, solo una maschera che potrebbe essere gettata via, che dovrebbe essere gettata via da tutti questi, amministratori perenni.

Siamo contenti e riconoscenti che la Sua visita abbia prodotto questa piccola rinascita, nella nostra città. Le preghiamo sin da ora, per quanto i suoi impegni dei prossimi anni lo consentiranno, così come il Suo mandato, di tornare a farci visita. Al piacere di rivedere la Sua persona, uniamo la certezza che per quella data, qualunque sarà lo stato di degrado nel quale la città ripiombi, questo

1900-1950, la luce entra nelle case

Da oltre un secolo la luce elettrica - una realtà di cui non si può fare a meno, non si può fare a meno anche della quantità di luce, specialmente quando questa serve ad illuminare la pubblica via. Questo concetto non molto chiaro all'amministrazione, che, nonostante le ripetute segnalazioni giunte dai cittadini attraverso le pagine del nostro periodico, continua a non considerare della disastrosa condizione dell'illuminazione delle strade della città. Riconosciamo che non assolutamente accettabile che tutti i nostri, come Viale Diaz e via IV Novembre, vengano ricompletati illuminati da lampade dal tutto insufficienti (già nelle prime ore della sera).



Viale Diaz

to, pensiamo ai ragazzi che girano in giro a tarda ora, o a chi costretto a usare l'auto nelle case più buie, e, come se non bastasse, sono sempre più numerose le lampade spente o quelle che funzionano ad intermittenza.

Il segnale si trasforma in grottesco quando, da via IV novembre ci dirigiamo lungo via Montevivo in direzione Spirito Santo, l'unico ora visibile l'illu-

ga della oscurità dei Garibardini, un fatto che assicura di essere lì, sulla strada che porta all'Enna, tutto intorno a noi, vaghe tracce di luce delimitano piazza Europa, la chiesa si immagina: sappiamo che ci perché attraversano la zona, provano ad immaginare il visitatore che si trova in questo punto in una sera di nebbia o di pioggia?

Proseguendo in direzione del quartiere Spirito Santo, crebbero nel Spirito Santo, solo per sua intermissione consentita orientarsi per strada, come una bisbetica domata la stessa piazza del quartiere, che la luce lo vedono solo di giorno.

Pochissimi lampini funzionanti, numerosi quelli spenti, assenti dal tutto nel tratto di strada che dal capolinea Sesto, porta in via Gaspari di Vittorio Veneto: tutto tenebroso.

Lo scrittore Bruno Betti, cita in un libro una scritta appesa sui muri di Trastevere, all'epoca dell'invenzione della luce elettrica, recitava allora, come prologo del jesterismo, dicevo "Signore sei

Scheletri di cemento

Straspi del tessuto urbano. In centro, in periferia, nelle zone di espansione di Enna. Casare di piccole case e scheletri di palazzi imponenti lasciati da anni a ridosso, tra i quali abbandonano e il completamento. Cesate o scorticate. In strade frequentate e in vicoli mordiati. Minacciosi fuori di prosecuzione per implementi fatti in standard by per motivi svariati. Contenzioni legali, progetti in continuo divenire, striscianti, ambiziosi, passi di riflessione, pubblici e privati. In ogni caso lenitive che mortificano la città, immoppiabili in altre parti d'Italia.

Ma qui componenti abituali del panorama locale. La soluzione, in attesa che si decida il diverso destino, potrebbe essere quella di impacchettare. In cartoni con pannelli che ne disegnano i prospetti anche finiti. Ci che li rendono alla vista così come avvenuto con lo

Telecom: aspetta e spera

Da oggi il mondo della telefonia non è più lo stesso? così sembrerebbe dice la Telecom Italia che lancia la campagna pubblicitaria per la linea ADSL che consente una navigazione veloce in internet. Ovviamente la compagnia rivolta da alle famiglie che alle aziende, che il mondo della telefonia non è più lo stesso lo abbiamo scoperto dagli utenti che desiderano avere accesso alla linea adsl.

Le proteste giunte in redazione sono di tanti tipi. Chi ha telefonato al 187 e si è sentito rispondere "Grazie signora per averci scelto" e non si è saputo più niente; chi si è sentito rispondere "il suo numero non è servito da adsl"; chi ancora aspetta da mesi l'attivazione e chi invece paga il canone senza che sia stato attivato il servizio.

A queste proteste si aggiungono anche quelle di liberi professionisti e aziende che in base alla numerazione telefonica non possono accedere al servizio se non cambiando numero e pagando altri adsl.

Abbiamo provato a parlare con qualche dipendente Telecom e abbiamo scoperto che se l'azienda non raggiunge



ALICE

in un certo numero di utenti non installa una centralina ad hoc. Se fosse vera questa versione siamo all'assurdo, perché alla Telecom dovrebbero sapere che Enna diventata IV polo universalistica, che molti studenti hanno la necessità di navigare su internet e come loro tanti professionisti e liberi cittadini.

Anche alcuni imprenditori della nascente zona artigianale hanno protestato perché non riescono ad avere il servizio adsl. Che senso ha propagandare offerte e servizi che non si possono avere? E' possibile che nessuno riesca ad avere un po' di rispetto per questa città?

TECNOASA
Al Terzo Settore Governo
Centro Assistenza Autorizzata

ASSISTENZA RADIO TV COLOR
HI FI - HI FI CAR

ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674
PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

POMPA DI CALORE
GALILEO FERRARO
9000 BTU
a € 299,000

POMPA DI CALORE
GALILEO FERRARO
12000 BTU
a € 320,000

installazione compresa
5 anni di garanzia e 2 anni di manutenzione

CERAMICHE  DINTORNI

la tua casa... le nostre ceramiche



Prendete tempo
LA PRIMA RATA È TRA UN ANNO

Erna Basso: Via Emilia Romagnolo, 2 - Tel. 0935-581105/6 - Fax 0935-531120 - www.ceramicheedintorni.it - Sabato aperti solo su appuntamento



ANGELO TIRRILO

CASA DEI TORTELLINI

Specialità: Biscotti - Pane di Spagna
Grissini, Pane e Biscotti Integrali, Brioches



E • Via San Leone, 1 - Tel.0935/25352 • Viale Diaz, 49 - Tel. 0935/26577
>ZZZ • Via Pergusa, 1 - Tel. 0935/25117 • C/da Mugavero - Tel. 0935/530638

Il quartiere della desolazione

"Si arrivati al culmine dell'incoerenza e nessuno si preoccupa di questo". Con queste parole, un cittadino ennese, Paolo Basconi, spontaneamente segnalatore del degrado presente nel proprio quartiere di residenza, la corp. Giunone, esprime la propria amarezza per le condizioni con cui è costretto a convivere ormai da tempo. Una situazione fatisca, di quelle che non lasciano nulla al caso e non danno spazio alle vane speranze di ogni cittadino comune, segno che la rabbia per il degrado e l'infiltrazione al problema di chi di competenza, hanno dato spazio alla rassegnazione di chi continua a subire i disservizi della città.

Secondo Basconi, che si fa portavoce di tutti i residenti del quartiere, da ben quattro mesi la gestita di apertura della fogna - stata sfinalata da una traversa, ben visibile e dunque trascorsi all'incirca di quaranta. Inoltre negli ultimi

tempi proprio da questa figura sarebbero stati avvertiti dei tpi, ma la pronta sollecitazione da parte dei cittadini nei confronti del Comune, non ha riscosso gli stessi interventi visto che ad oggi non è stato fatto nulla per alleviare questo disservizio. Per questo concernere l'illuminazione, ma si può certo essere più soddisfatti, visto che risulta essere alquanto scarse. Meglio non si può dire dal punto di vista e delle strutture presenti nel quartiere: il primo, infatti, viene definito "facile", nonostante sia frequentato numerosi dalle seconde, invece, viene considerato che l'unica manutenzione arriva dai residenti, che volontariamente curano il verde, nonostante sia compito del Comune che ne debba la gestione.

Ci si chiede, dunque, che fine



hanno fatto le promesse fatte dall'amministrazione ben tre mesi fa, quando, all'interpellanza del consigliere Gerolamo, riguardante le intenzioni di chi di dovere a favore di un piano di riqualificazione che prevedesse in considerazione il verde pubblico proprio in questo quartiere, rispose che a breve sarebbero stati presi dei provvedimenti. Comprensibili, di conseguenza, gli sfoghi

Facciamoci due fanghi Papardura che calvario!

Periodicamente, in città e fuori città, si verificano situazioni di emergenza che, forse per la loro natura di "improvvisabili", vengono regolarmente segnalate e mai attese in tempi brevi, adatti. Uno di questi disservizi politici si verifica dis-

C.da Policarini

Si sono verificati alcuni incidenti, che hanno fortunatamente coinvolto solo i veicoli, ma esclusivamente per una forma. Ad ogni buon conto, un bel divieto d'accesso è stato posto all'inizio dell'anelo perquisito (divieto che mentre andiamo in stampa tuttora presente, nonostante il fatto sia perenne), pertanto, a meno di pensare all'altro, anziché, in palese contenzioso, i residenti sono costretti ad isolare. Bisogna una strada che dalla parte alta di Policarini consentisse di raggiungere le case, riferiscono alcuni residenti.

Questa risulta a sua volta percorribile in periodo estivo, figuriamoci in inverno, quando i trattori non infilano, e sono tutti, si trasferiscono in vere paludi. Contattata da alcuni residenti, la Protezione Civile si mette a sua volta in contatto con l'ente Provincia, responsabile della manutenzione della strada, esponendo l'emergenza e si affrettò a rispondere, ed in riferimento agli interventi cittadini, che era impossibile mettere una ruota. Consigliamo anzitutto ai residenti di darsi alla zappa, o di farsi smaltire

In seguito alla esecuzione di alcuni lavori effettuati nei mesi scorsi nei pressi della chiesa del S.S. Crocifisso di Papardura, da poco conclusi, l'imbarcazione stata inutilizzata e lasciato ai bordi della strada. Tale materiale, composto anche da pezzi di gendrali, oltre ad aumentare il grado di degrado della zona, è un pericolo per chi percorre la propria autostrada, e si trova costretto a spingersi nella corsia opposta.

Il signor Giunone



CEDESI L'ESERCIZIO

Per PRENOTAZIONE: Tel. 0935 20007

Enna Bassa
P.zza Pier Santi
Mattarella
Compl. Enna2

FOGACCERIA
RISTORACIA
GASTRONOMIA
TAVOLA CALDA
PULI ALLO SPENDI
PRANZI DA ASPORTO



BANCA GENERALI

la Banca dei Tuoi Investimenti

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE, PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.

Consulenza

La consulenza di oltre 2500 Promotori Finanziari al vostro fianco. Esperti specializzati per ottimizzare il rendimento del vostro patrimonio secondo i vostri obiettivi e il vostro profilo di rischio.

Scelta

Una gamma di prodotti d'investimento vasta, differenziata e selezionata, assolutamente unica per qualità ed ampiezza.

Garanzia

Garanzia di sicurezza e affidabilità. Banca Generali appartiene al Gruppo Generali, attivo sul mercato da oltre 170 anni, tra i gruppi leader in Europa e nel mondo, con società presenti in 50 paesi.



Formula 4% è la soluzione d'investimento realizzata da Banca Generali che permette di impegnare al meglio la liquidità ottenendo un tasso di rendimento ai massimi livelli di mercato. Il sottoscrittore di un prodotto di Risparmio Gestito o Assicurativo ha la possibilità di investire in Pronti Contro Termine a sei mesi con un tasso annuale lordo del 4% (tasso netto sempre superiore a 3.49%). Per conoscere le condizioni e l'elenco dei prodotti abbinabili a questa offerta potete rivolgervi ai Promotori Finanziari di Banca Generali.



Polizza Index Linked 2010 - 2010
BG Global Annual Call Back

*A condizione che il valore di chiusura mensile di ciascuno dei 15 titoli che compongono il panier collegato non registri una perdita superiore al 25% rispetto al valore iniziale. Negli anni successivi al primo sarà possibile recuperare le eventuali cedole che non fossero state pagate in precedenza grazie al Meccanismo della Memoria. Il tasso indicato si intende al lordo degli oneri fiscali.



BANCA GENERALI

Ufficio dei Promotori Finanziari

Via Roma, 353 - 94100 ENNA - Tel. 0935.24019

L'OPINIONE di Pino Grimaldi

Quando "il Colle" si chiama Enna

Grazie Signor Presidente, per essere dementi qui, nell'eremo sui Monti Erei, un tempo Castrogiovanni e poi ribattezzato (1926) - chissà perché - con il suo vecchio nome di provenienza incaorta (colonia, arabo, latino senza accento) Enna. Un posto strano, mi creda, quello in cui Ella si trova? a far - speriamo - qualche passo in salita e discesa per guardarsi attorno.

Enna - tramanda la tradizione e dice la storia - mai espugnata se non per tradimento (ben sette volte: non poco!) che, ad oltre la sua posizione, invero particolare, episcopale in Sicilia e geografica dell'antico mare di Sicilia, è sempre difficile da raggiungere, ora in vertici un po' meno - ma nebbia e neve permettendo, s'intende! - ne ha viste di tutti i colori e politici, e religiosi, e civili e militari. Insomma, come il Signor Presidente, una Sicilia in "minutiae" ove le contraddizioni si esasperano, tuttavia, al punto e da creare il capriccio sulle buone intenzioni e su qualche cosa che si tenta di fare, una filata di sciocco - che gli arriva ovviamente freddo - e un meraviglioso tramonto (in montagna sono sempre belli) riesce Signor Presidente a far capolino e a farci lasciare - dritta - buon Papa Wojtyła - il cane oltre la speranza. Saprà tutto, di certo. E non mi illudo di aggiungere alcunché alla conoscenza che Ella con l'attenzione - nel senso di responsabilità - di competenza - anzi ostentando dei luoghi che ancora visitabili.

E dunque dire che Cleonora scrisse le "verruccie" - una parte s'intende - e che Enna per primo si è affacciato a noi, e che Federico II è una tassa, e scriba - e in arabo persi bene di tirar su una torre ottagonale - che pare sia l'unico ad oggi sopravvissuta in Italia - o dirlo che su quel paese - che è una rimasta - una sua volta lago e grande e pescoso - sia avvenuto il "matto di Proscipina" (c'è ancora allora i rampolli) non aggiunge nulla a quanto non si già nel paese. Il letto di Proscipina aveva un valore - ogni sì dilettevole valenza ma preferisco il primo termine - sia per la posizione strategica sia per la florida agricoltura che consentiva ai molti abitanti di non star troppo male. Ma ci si lamenta di questo che nessuno venisse a visitarci. In Sicilia, si sa, fra di coste e di monumenti che prima i Greci - che ovviamente presenziò in parte - giacovoli e facilmente accessibili (tra arco stupidi) e poi gli Arabi - non fecero il lungo elenco di quanti ci abbiano invaso, dominato, cambiato nel nostro DNA - hanno lasciato a meraviglia del futuro. Si

apprezzano ancora codeste cose e son di certo degne di visite.

Eppure da queste parti, vi fu anche un uomo, un politico quasi per errore - era in realtà, oculista - che approfittando che ad Enna non c'erano altri ovesi, si mise di buzzo buono e mandò a carte quattrozze il governo (Giolitti per lo scandalo della Banca Romana. E poi più di recente, quando ahim eravamo Fortezza - tramanda la tradizione e dice l'idea di posizionare sul crinale il comando della VI Armata: quella che avrebbe dovuto lasciare, qualcuno disse (improprio) sulla bagasciucchia il nido o se fosse partito di metter piede al suo sacro suolo della



Il Quirinale

Batria. Ci servivano sicari, c'erano tutti i Generali e venne anche il Re d'Italia, d'Albania, Imperatore d'Egitto che non che andasse proprio deperimento. Non ci fu grande festa e non quella dei militari che pare non furono poi tanto felici di trovarsi tra i piedi chi al quale avevano giurato fedeltà, ma sia rapporto - una facendo le corna.

Per il primo era arrivato l'allora capo del Governo e dire del fascismo: solita aderenza osannica. La città ne godeva - e si era stata elevata a provincia da lui! - ma finto il discorso, mancò la luce per un'ora intera. Qualcuno pensò ad un attentato. Si era trattato solo d'una incompetenza di quanti non avevano ben parato il soffergiato di luci e la partenza della centrale elettrica taceva a pochi lampi.

Quando parli della cosa che pensavo, per un fardai settime diversi degli altri, il comando della VI armata, con tutti i suoi generali a quattro strisce sulla gamba (lo ricordo) che portavano sulle maniche anziché diendere la posizione - non ci lamenta di questo che nessuno venisse a visitarci. In Sicilia, si sa, fra di coste e di monumenti che prima i Greci - che ovviamente presenziò in parte - giacovoli e facilmente accessibili (tra arco stupidi) e poi gli Arabi - non fecero il lungo elenco di quanti ci abbiano invaso, dominato, cambiato nel nostro DNA - hanno lasciato a meraviglia del futuro. Si

in giorno, nei tempi in cui si edificava la democrazia, giunse tutto: il gij malato De Gasperi, che era Presidente del Consiglio, un uomo che poi doveva risiedere al Quirinale, dove Ella abita. Giuseppe Saragat e poi Nenni, Lello Basso, La Malfa e tanti altri, fatti della Italia Italiana. Senché Enna fosse diventata importante: era solo rientrando parlando un "fenomeno", nient'altro.

Negli anni '50 del '900 il centro edilizio. Giuseo dico perché la cittadina non era male nella sua struttura medievale. Ma il vento del Nord - ma il capito bene di quale Nord - portò a distruggere le vestigia del passato e buttare tutto al macero perché ormai eravamo nel XX secolo e non potevamo rimanere con le vie piccole e strette - ma il vento quello che noi ritraeva ad infirmità, e doveva dimostrare di essere "i la pag". Il primo Presidente della Repubblica che entrò la città fu quel sar' uomo di Anzio Segni. Era talmente minuto e difeso che per un'ora intera non potesse portarlo via. Fu già la volta del Suo predecessore Luigi Scalfaro, uno santifico. Sembrano ambedue in pel-legnaggio: sar' stata per la sanità.

E adesso scrive Ella Signor Presidente, Bene, non "captatio benevolentiae", cioè, come dicono gli inglesi "for fishing". Ma Ella veramente amato. E sa perché? Perché è un uomo normale. E quando parli della cosa che pensavo, non tutti, ma non abbiamo né l'altro: il 19 la tirolozzi per dire. Il "Ella diventa "vox populi" che in democrazia "la voce del "sovano", quello giusto e che per essendo stato effettuato su un campione molto ridotto, ci restituì - cioè uno spaccato estremamente reale su quella che l'attuale situazione in tema di affiti.

Il "indagine - spiegano Scavuzzo e Barbuscia - stata condotta su un primo campione di 153 interviste, ed il che più salta agli occhi quello che evidenzia come il 69% del campione di locazioni più "realizzate" su questo dato occorre fare una prima distinzione. Dentro a questo 69% ci sono delle diffeerenze di non poco grado: infatti su 131 contratti irregolari

ad il centro andrò su per rendere meglio il Monamento ai nostri poteri. Ondati in varie parti del mondo per tutte le grazie fatte, per tutte le vicende e finché come tutti sappiamo. Vi trovo un vecchio costato che in fondo racchiude l'essenza della storia di questo nostro borgo: ebbe lo splendore della fortezza, l'ignominia delle regie carceri, il fulgore del teatro più vicino alle stelle. Di tutti

a T U DEL T

UNIVERSITÀ E CARO AFFETTI

Quando manca la cultura della legalità inizia l'assalto alla diligenza

Un degli aspetti legati alla nascita e alla crescita dell'Università a Enna, che fin da subito appaiono tra i più difficili da gestire e contro i quali a analizzare per i vari tanti aspetti, certamente il fenomeno legato alla presenza nel territorio degli studenti fuori sede. Infatti quello che in altre città universitarie si è già verificato, sta inevitabilmente accadendo anche a casa nostra.

L'impressione che si ha, approfondendo appena un poco il tema in questione, che in questo momento si sta una sorta di "assalto alla diligenza" cioè un frenetico "enfasi - ansia" che sta avendo il realismo di de-stabilizzare il mercato immobiliare ennese (che, già un mercato "soppresso" di suo) rischiando di compromettere sul nascere il rapporto tra città e università. Insomma bisogna correre ai ripari prima che sia troppo tardi. Mi in questo senso di questi giorni la pubblicazione dei risultati di un sondaggio condotto dal SUNIA (il sindacato ingegneri della OGL, ndr) e dall'Associazione Campus.

Per analizzare e discutere attorno a queste problematiche abbiamo quindi invitato a discutere con noi il Segretario Provinciale del SUNIA Luigi Scavuzzo, il Presidente di Confedilizia Salvatore Trapani e il Presidente dell'Associazione Campus Luca Barbuscia. Il dibattito ha preso le mosse dai dati emersi dal sondaggio

che, per essendo stato effettuato su un campione molto ridotto, ci restituì - cioè uno spaccato estremamente reale su quella che l'attuale situazione in tema di affiti.

Il "indagine - spiegano Scavuzzo e Barbuscia - stata condotta su un primo campione di 153 interviste, ed il che più salta agli occhi quello che evidenzia come il 69% del campione di locazioni più "realizzate" su questo dato occorre fare una prima distinzione. Dentro a questo 69% ci sono delle diffeerenze di non poco grado: infatti su 131 contratti irregolari

Sondaggio SUNIA e Associazione Campus

Luca Barbuscia



Luigi Scavuzzo e Salvatore Trapani

Insomma bisogna capire se il bichiere mezzo pieno o mezzo vuoto. "Il dato generale che emerge dall'inchiesta - spiega infatti Trapani - paradossalmente un dato positivo perché rappresenta il segnale che Enna - entrata in un sistema di crescita urbana - sta iniziando a svilupparsi, luci ed ombre. Certamente come tutte le crescite improvvise e non programmate manifestate dalla "città" disorganizzata, il processo va quindi governato con iniziative mirate che facciano irrimediabilmente ad una legalità diffusa". E qui entra in gioco quello che potremo definire l'aspetto fondamentale di questa vicenda e cioè la mancanza, ad oggi, di una diffusa cultura della legalità che, in questo caso più tutti, sinismo di trasparenza e sicurezza.

Val la pena infatti di ricordare, specialmente ai tanti proprietari immobiliari ennesi che hanno intenzioni di acquistare le università, che mai come in questo caso l'essere "in regola" è un vantaggio. "Siamo stati primi nel nostro Comune - spiega infatti Luigi Scavuzzo - a definire, in collaborazione con Confedilizia, l'accordo sulle locazioni concordate che hanno l'obiettivo di mettere in sicurezza il rapporto locativo calmando i costi. L'accordo prevede la defiscalizzazione delle locazioni per altre agevolazioni come, ad esempio, lo sconto sulla tassa di registrazione, e comprende anche i contratti transitori per gli studenti universitari".

La mancanza di regolarità dei contratti - spiega Trapani - incide anche sul piano della sicurezza, perché per legge gli affitti vanno tempestivamente comunicati alla Questura. Non bisogna inoltre dimenticare l'aspetto relativo alla sicurezza dell'immobile (impianti elettrici e di riscaldamento a norma ecc.) dato in affitto con tutte le responsabilità connesse".

Insomma quello che abbiamo davanti oggi una sorta di "far-west" immobiliare creato anche dal fatto

che, ad oggi, la domanda di alloggi molto più alta rispetto all'offerta. E dalla scarsa offerta nasce un altro fenomeno che è altrettanto "inattu" l'improvvisa possibilità di un guadagno extra ha "scatenato" la farsa di tanti ennesi che, pur di dare in affitto il proprio qualsiasi, mettono in secondo piano aspetti di legalità e di sicurezza che invece sono fondamentali. "Si possono distinguere - argomenta a tal proposito Trapani - tre tipi di affitti: coloro che danno in affitto appartamenti in regola e liberi a più studenti, coloro che danno in affitto appartamenti semi liberi e cioè in coabitazione tra il proprietario e gli studenti (in caso di studenti che appaiono appartamenti molto grandi) e poi ci sono coloro che affittano le mansarde. Recuperare alla legalità le prime due tipologie di affitti è un fatto legato solamente al convincimento del proprietario circa le opportunità di cui abbiamo parlato prima. Per quanto riguarda le mansarde il discorso più complicato". Il discorso effettivamente si complica perché parliamo di locazioni, in pochissimi casi, sono in regola con l'abitabilità e la relativa certificazione ostale (che deve essere allegata al contratto di affitto).

Insomma quello che abbiamo davanti oggi una sorta di "far-west" immobiliare creato anche dal fatto

"senate" sono pochissime e poche sono quelle per le quali il proprietario ha avvertito l'iter della regolarizzazione, e questo rappresenta un doppio problema. Doppio perché a fronte di una altissima possibilità di rendere remunerativa la proprietà immobiliare si preferisce restare nell'illegalità con tutto le conseguenze possibili, anche a fronte del fatto che nella nostra regione - possibile sanare le mansarde anche se non fossimo in presenza di un provvedimento di sanatoria. E' importante ricordare infatti che ancora oggi in vigore la legge sui "scottobetti" che consente ai proprietari di sanare la propria mansarda legittimamente.

Uno degli aspetti legati alla nascita e alla crescita dell'Università a Enna, che fin da subito appaiono tra i problemi più delicati e controversi da analizzare per i suoi vari aspetti, certamente il fenomeno legato alla presenza nel territorio degli studenti fuori sede. Infatti quello che in altre città universitarie si è già verificato, sta inevitabilmente accadendo anche a casa nostra.

L'impressione che si ha, approfondendo appena un poco il tema in questione, è che in questo momento ci sia una sorta di "sessalto alla diligenza", cioè un frenetico "anzafà - anzafà" che sta avendo il risultato di de-stabilizzare il mercato immobiliare ennese (che già un mercato impazzito di suo) rischiando di compromettere sul nascere il rapporto tra città e università. Insomma bisogna essere ai ripari prima che sia troppo tardi. Ed in questo senso di questi giorni la pubblicazione dei risultati di un sondaggio condotto dal SUNIA (il sindacato inquilini della OGL, ndr) e dall'Associazione Campus.

Per analizzare e discutere attorno a queste problematiche abbiamo quindi invitato a discutere con noi il Segretario Provinciale del SUNIA Luigi Scavuzzo, il Presidente di

Confederazione Salvatore Trapani e il Presidente dell'Associazione Campus Inna Barbara. Il dibattito ha preso le mosse dai dati emersi dal sondaggio che, pur essendo stato effettuato su un campione molto ridotto, ci restituisce uno spaccato estremamente reale su quella che l'attuale situazione in tema di affitti.

"L'indagine - spiegano Scavuzzo e Barbara - è stata condotta su un primo campione di 153 interviste, ed il dato che più salta agli occhi quello che evidenzia come il 69% dei contratti di locazione non regolare". Ma su questo dato occorre fare una prima distinzione. Dentro a questo 69% ci sono delle differenziazioni di non poco conto: infatti su 131 contratti irregolari ne contiamo 74 che sono stati sottoscritti ma non registrati, e quindi vengono tenuti in un cassetto in caso di evenienza, e 32 sono solo sulla parola. Tra questi risultati - spiega Salvatore Trapani - emerge come non ci sia una illegalità nella totalità dei casi e che quindi si può lavorare per un recupero alla legalità".

Insomma bisogna capire se il



biocliere mezzo pieno o mezzo vuoto. "Il dato generale che emerge dall'indagine - spiega infatti Trapani - paradossalmente un dato positivo perché rappresenta il segnale che Enna - entrata in un sistema di crescita urbana e abitativa che ha, ovviamente, luci ed ombre. Certamente come tutte le crescite improvvise e non programmate manifesta delle situazioni di disordine. Il processo va quindi governato con iniziative mirate che facciano innanzitutto approdare ad una legalità diffusa". E qui entra in gioco quello che potremmo definire l'aspetto fondamentale di questa vicenda e cioè la mancanza,



A.U.S.L. 4 Enna
Azienda Unità Sanitaria Locale

ISTITUITO IL SERVIZIO SOCIALE AZIENDALE

L'Azienda USL n. 4, diretta dal dott. Antonino Bruno, nel corso dell'ultimo anno ha istituito due nuovi servizi: Il Servizio Sociale Aziendale e l'Unità Operativa di Educazione alla Salute.

Ambedue sono servizi di rilevante peso strategico e rispondono ai bisogni presenti nel tessuto sociale del territorio di riferimento dell'Asl n.4, composto dai venti comuni della provincia ennese più il comune di Capizzi.

Attraverso il Servizio Sociale, composto da circa 45 assistenti sociali dislocati nei quattro distretti, l'Azienda si impegna ad erogare le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, così come previsto dalla recente legge quadro n. 328/2000. Sono definite *prestazioni sociosanitarie* tutte le attività tese a soddisfare i bisogni della persona che richiedono prestazioni sanitarie e nel contempo azioni di protezione sociale in grado di garantire la continuità tra la cura e la riabilitazione.

In una sola parola, *Integrazione*, è racchiusa la molteplicità delle azioni possibili nel campo sociosanitario.

Integrazione che altrove è già realtà da decenni, e che nel nostro territorio ha iniziato un percorso non facile ma di indubbia rilevanza per la qualità della vita. *Integrazione* è anche la modalità di intervento prescelta: senza di essa, possono ripetersi interventi simili da parte di istituzioni diverse, con conseguenti sperperi di risorse sempre più preziose. Il Servizio Sociale è chiamato a formulare proposte e interventi finalizzati alla politica sociosanitaria che Enti Locali, Sanità e Terzo Settore (cooperative sociali e volontariato) concerteranno insieme.

L'istituzione del Servizio Sociale, per il manager Antonino Bruno, "è un atto strategico per l'integrazione delle risorse professionali ed economiche tra le agenzie territoriali della provincia. La finalità è quella di cercare l'innalzamento della qualità dei servizi offerti senza sprechi e interventi ripetitivi, attraverso piani mirati e concordati tra comuni, Asl, privato sociale, nel rispetto delle competenze specifiche."

Tecnologie Moderne per l'Agricoltura
Agriltecnica
di C. Di Fina & C. snc
C.da San Francesco - S.P. 81 Tel. 0935.510200

STIHL
SIDER MAHL
QUORAK
HONDA
FRANCIANI

Capacità
Contenitori in Acciaio Inossidabile
Motocompressori cofanati-carrellati
WOLAGRI
FRANCIANI
Raccolta e potatura olive
Compressori d'aria



A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

E la sinergia tra le istituzioni in campo sociosanitario è stata sancita nel momento in cui, nei quattro Distretti della provincia ennese, comuni, sanità e terzo settore si sono incontrati, nel corso degli ultimi mesi, per far nascere i Piani di Zona definibili come documenti programmatici della politica sociosanitaria del Distretto. Centinaia di pagine che testimoniano la svolta nel modo di progettare i servizi alla persona e alla famiglia da parte degli enti locali e delle istituzioni sanitarie, sempre secondo la normativa introdotta dalla legge nazionale n. 328 del duemila. L'integrazione a servizio dei cittadini secondo i reali bisogni e le risorse disponibili: è questa la filosofia alla base della razionalizzazione degli interventi per evitare sprechi e raggiungere gli obiettivi.

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO SOCIALE AZIENDALE

Il Servizio Sociale è composto da tutti gli assistenti sociali operanti nell'Azienda.

Esso si articola in due livelli:

- Servizio Sociale Aziendale
- Servizio Sociale Distrettuale

Responsabile del Servizio Sociale Aziendale, alle dirette dipendenze della Direzione Sanitaria Aziendale, è stata nominata la dottoressa Carla Pucci.

Presso i quattro Distretti, in raccordo con il Servizio Sociale Aziendale e i Direttori di Distretto, sono stati nominati responsabili dei servizi sociali distrettuali:

- per il Distretto di Enna il dott. Paolo Di Venti;
- per il Distretto di Piazza Armerina la dottoressa Rosamaria Mellia;
- per il Distretto di Agira, la dottoressa Carmela Montagna;
- per il Distretto di Nicosia, la dottoressa Lidia Messina.

**Ente Corpo Volontari
PROTEZIONE CIVILE
Enna**

**9° Corso di Primo Soccorso ed Elementi di Protezione Civile
70 nuovi volontari conseguono l'idoneità**

Il 30 ottobre 2004 si è chiuso il 9° Corso di Primo Soccorso ed Elementi di Protezione Civile per Volontari ordinari, volontari del servizio Civile Nazionale ed Obiettori di Coscienza. Il corso, che ha avuto inizio il 27 settembre scorso ha visto la partecipazione di 70 volontari che hanno seguito le lezioni dal lunedì al venerdì per un complessivo di sessanta ore. La Commissione di Esami, composta dal Dottor Giovanni Salamone in rappresentanza del Dipartimento Ispettorato Regionale Sanitario, Dottor Emilio Pomo, Presidente Regionale A.N.P.As., Salvatore Pappalardo, componente Consiglio Regionale A.N.P.As., Orazio Francesco Nicolosi, infermiere professionale Coordinatore della Formazione, Domenica Garofalo, Infermiere professionale, Coordinatore della Formazione, assistiti da Antonino Vigni, Infermiere professionale ed Istruttore B.L.S. F.N.E., ha esaminato i settanta volontari attraverso un questionario a quiz multipli seguito da una prova pratica di B.L.S. su un manichino.

Alla fine delle prove i settanta volontari sono risultati idonei ed hanno conseguito l'attestato di partecipazione valido ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 27 marzo 1992 ed al protocollo formativo dei volontari soccorritori dell'A.N.P.As. Comitato regionale Sicilia approvato dalla regione Siciliana con decreto assessoriale alla Sanità n. 33289 del 22 novembre 2000.

Il Presidente dell'Ente Corpo Volontari Protezione Civile Enna Alessandro Battaglia, visibilmente soddisfatto, ha dichiarato che sarà avviato un nuovo corso, entro la fine dell'anno, e che sarà completato da esercitazioni tecnologistiche rivolte anche all'allestimento di tendopoli e a simulazioni di interventi sul territorio in ipotesi di calamità naturali.

LE PRIMARIE AD ENNA. PERCHE' NO?

Un convegno avente per tema le elezioni primarie quale metodo di selezione delle candidature. Questa l'ideativa portata avanti dal prof. Enzo Cimino che ha visto la partecipazione di un folto pubblico che si è distinto non solo per la quantità, ma anche per la qualità. Ha infatti assistito all'intervento e è stato distribuito una ricca rappresentanza del gruppo dirigente dei partiti di centro sinistra, maia società civile e pure qualche figura nota della Casa delle Libertà ennese.

«In circa dieci anni il tema delle primarie aleggia sul sistema politico italiano e ha sostenuto nel suo intervento introdotto Enzo Cimino - e oggi grazie all' iniziativa di Enzo diventano realtà». Ha la domanda alla quale si è cercato di dare una risposta stata: cosa sono le primarie e con quali regole possono essere applicate anche alla nostra realtà? A questo quesito ha provato a dare una risposta il Prof. Ottavio Occorri, costituzionalista e docente all'Università di Bologna e la Sapienza di Roma.

«Entrambe le coalizioni hanno problemi di stabilità interna - ha sostenuto il prof. Occorri - e, considerato che la base attiva dei partiti non si affida-

mente ampia perché i gruppi dirigenti siano realmente rappresentativi, necessitano rievocare dei meccanismi democratici di più ampio coinvolgimento alle scelte». In un'aula dal professore bolognese sono parteciate dalla decisione di Romano Prodi di rafforzare la scelta della candidatura alla Presidenza del Consiglio per il centro sinistra con le primarie sotto-lineando come, una volta che questo metodo sarà adottato nazionalmente per una scelta tanto importante, sarà difficile eleggere una in periferia si voglia di fare altrimenti.

Andando avanti nella propria argomentazione Occorri ha contestato le principali obiezioni che da più parti sono state mosse contro questo metodo di scelta delle candidature, sottolineando ad esempio, come non occorra che le primarie siano regolamentate per legge perché possibile, in presenza di un accordo, auto regolamentarsi. Ha infine evidenziato che se sia necessario, per ottenere un risultato veramente rappresentativo, che alle primarie partecipino più gente di quella che è organizzata dai partiti della coalizione, diventa preferibile rischiare di avere delle affermazioni piuttosto che una scorsa rappresentativa.

Quindi tutti possono votare purché si facciano registrare pubblicamente magari sottoscrivendo un foglio delle firme politiche. Ultimo elemento riguarda le necessità di non limitare né limitare le candidature, cioè nessun vincolo di appartenenza tra chi vota e chi si propone e nessun limite numerico alla possibilità di candidarsi. Siamo dopo l'esplosione del prof. Occorri si aprito il dibattito in che ha evidenziato, qualora ve fosse ulteriore bisogno, a totale disonestà di votare aspettato tra i DS e la Margherita.

Molto forte stata la critica venuta da Rifondazione Comunista con l'intervento del giovane Albanese, mentre ha manifestato un forte coinvolgimento Francesco Nascente dello SUI ennese. Chiarmente a favore gli interventi della fida pattuglia dei dessini enni guidati dalla coordinatrice ennese Patrizia Di Maria che ha invitato con forza i dirigenti della Margherita a spiegare la loro contrarietà alle primarie.

L'elemento nuovo sta tutto nel l'intervento del neo capogruppo della Margherita a Sala d'Arno Antonio Giuliano che ha sostenuto come la Margherita, è finita al fatto che si pre-

Giovan Batista Spalletta, 1804-1868, ennese, magistrato Un monito dal passato sull'amministrazione della Giustizia

La sua iniziale carriera la esercitò anche al tribunale di Nicotera. Il suo ruolo dell'olipea si dovette al giudizio, che pubblicò a Nicotera, nel 1836, per opera della tipografia Tommasina. Il testo grafico di Palermo. Il tema succintamente tratta i doveri del pubblico ministero, dell'ispettore, del cancelliere e della persona che è investita alla Giustizia; nonché quelli sostanziali del Giudice. L'olipea dedicata e indirizzata a sua S.Eccellenza Don Antonio Luciani Relli, Principe di Campofranco, Duca Della Grazia e Gentiluomo di Camera di Sua Maestà.

La vita che allora si conduceva era molto diversa da quella di oggi, si viveva in una democrazia alquanto incerta e militava la polizia controllava un insieme delle copie delle opere che uscivano, attraverso un provvedimento che si consisteva con una deliberazione, firmata dal Sindaco (per tempo) e dal suo Consigliere Comunale e superiormente approvata dal Signor Intendente di Catania il provvedimento conclusivo era: JSI publichio deoatocopia del suo lavoro, si intrattengono alcuna copia per un prudente uso della Comune e le rimanenti si danno in dono all'autore.

Una considerazione: l'olipea poteva però essere pubblicata soltanto se questa era accompagnata da due profazioni, che provenivano sia dal mondo della chiesa (in Propositi) sia dal mondo universitario, un prestigioso uomo di diritto. Nel caso da noi contemplato Mons. Giuseppe Crispi, vescovo di Lamezia e Prof. di Lettere greche nella Regia Università degli studi di Palermo, così si sciolse nei confronti del nostro Giuliano le composizioni greche e latine, con i cui doveri del Giudice di Giovan Battista Spalletta, sono cose che per la non mediocre cognizione delle due lingue, per la verità e scelta enunciate, per la chiarezza del pensiero, e per la purità delle massime nell-



verifica frequentemente, si accompagna pure un altro d'etero fenomeno: jla mancanza delle religioni, ciò il solo Dio, inteso come salute e potentissimo medicamento e vincolo indissolubile di affettuosa amicizia; jse si dovesse abolire necessariamente culto e religione ne deriverebbe perturbamento della vita e grande confusione. Giurandoci che c'è non avvenga, gli jsebra cosa ben fatta, richiamare alla memoria i doveri principali e i mezzi più sicuri che possono farci lodovolenza adempire. Con volo pindarico di per assidua jche i giudici sono come gli dei e non esercitano il giudizio di un uomo, ma quello di Dio, di cui sono gli strumenti.

«Messosi in questa pedana si rivolge, a Dio che muove tutto e tutto governa; a questo Dio che ordina ai giudici di amare la Giustizia, raccomandando loro la fermezza, per non temere neppure la faccia del potente; di sentire unanimemente e giudicare particolarmente il povero, ma non a spese della giustizia; di non accettare mai perché questi ultimi rendono ciechi anche i Prudenti e sovvertono le parole dei Giusti; di non lasciarsi dominare o dalla compassione, di tutti i tempi, da parte delle persone veramente responsabili; di verificare che molte volte l'arroganza all'olipea dello Stato viene operata da persone che presentano il volto degli spianati nella cognizione rerum e degli Jarnati sulla scienza».

Accanto a questa anomala situazione che si verifica, per dimostrare che i giudici, nelle loro funzioni non dovevano tenersi in considerazione alcuna persona; secondo Luciani i Giudici dell'olipea dovevano di notte, ignorando persino i nomi delle parti. Si arrivò in seguito a consigliare di non essere in un solo luogo la divina presenza bene gliubissero le cause. Gli stessi ceteri assenti, tiene il sovrano bastardo, proibendo loro di esercitare la professione di commerciante e procedendo contro loro se nei di commissione, corruzione o ad estorsione.

Questi doverosi provvedimenti sono prescritti contro di loro jse assumano la giustizia, rimanendo per quanto si può, l'odio, la parzialità, l'abuso della carica, il desiderio di sostenere il proprio sentimento e l'ossessione. Ma alcuno può assistere ad un tempo la propria passione ed il come vaneggiare. Se bendi l'arroganza particolarmente il povero, ma non a spese della giustizia; di non accettare mai perché questi ultimi rendono ciechi anche i Prudenti e sovvertono le parole dei Giusti; di non lasciarsi dominare o dalla compassione, di tutti i tempi, da parte delle persone veramente responsabili; di verificare che molte volte l'arroganza all'olipea dello Stato viene operata da persone che presentano il volto degli spianati nella cognizione rerum e degli Jarnati sulla scienza».



di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11
Tel. 0935.502055
Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue
Tel. 0935.41555

www.rogaenna.it
e-mail: info@rogaenna.it

...CONTINUANO LE GRANDI
OPPORTUNITÀ
Per assicurarsi l'elegante benessere
della compressione graduata Sanagens

Acquistando 2 paia di calze o collant Sanagens
ne avrai 1 paio in OMAGGIO!



L'ITALIA S'E' ROTTA

"Tu mi dai una cosa a me, io ti do una cosa a te"

La nostra Costituzione è un trattamento di sangue... se voi volete ancora in pellegrinaggio dove essa nasce, andate nella montagna dove cadde i partigiani, nelle caverne dove furono imprigionati, nei campi dove furono uccisi, dovunque morì un italiano per difendere la libertà e la dignità, anche lì col pensiero, perché lì c'è la nostra Costituzione. Così si esprime Piero Calamandrei al termine dei lavori dell'Assemblea Costituente.

Forse per vedere dove nato quel posticamento fatto che il progetto di Costituzione recentemente recentemente approvato addece a un villaggio di pescatori o a una villa di Cortina o in qualche altro luogo extra parlamentare come anche mezzo consolidato del Presidente del Consiglio e di quella eletta togata e conservatori, quanti che invocano oggiano una cosa per sé: il pensionato forte per Fini, il federal secessionista per Bossi, l'illuminato-gliamento della Giustizia per Berlusconi, legge elettorale proporzionale per Rifondazione, la seconda parte, a ciascuno il suo. Con buona pace dell'Europa che poiché non s'è destag, s'è un'.

Se la Costituzione

repubblicana trae origine da un trasognato periodo storico che segna la rinascita di quella libertà che la storia fascista aveva messo a tacere e poi trionfalmente unificato, anche lo Stato Alleanza, frutto della rivoluzione del 1989, era alimentato da una profonda ansia di rinnovamento e libertà, in entrambi i casi un vecchio ordine, autoritario e illiberali, cedeva e dava spazio ad una vita politica più nuova, più progressiva dei legami civili e politici. Viene allora quant'altro chiedono da quel traquadro nazionale traggono alimento la sinistra riformatrice che si appropria della libertà e del potere politico insieme, soprattutto a destra, ma con diffuse ramificazioni in qualche sinistra infanzuolata e omologata della nazione, come nuova riformatrice e preoccupata soprattutto di non apparire inutili o conservatori. In politica delle riforme, da quando si è affermata nel mondo, in Europa e poi anche da noi, la verità non liberista, si concretizza nello smembramento metodico dei modelli statali di capitalismo democratico e delle gestione di cittadini, ma con una parte e solida previste dal Welfare.

Le riforme sono oggi la forma moderna e aggiornata

della nazione, di una visione classica e individualista della società e della vita, decisa a convalidare quei vincoli di solidarietà e di libertà e democrazia, in regioni e Paesi nel nome della concorrenza esasperata dalla globalizzazione, cioè della forma riveduta e corretta, ma pur sempre grossolana, della darwiniana selezione naturale, dalla lotta per l'esistenza, dalla sopravvivenza del più forte.

Rivoluzione invece la validità e l'umanità della Costituzione avrebbe chiarito molte più cose ai cittadini e creato maggiori diritti ed servizi, ma non si metterebbe in modo sistematico. Opportuna quindi, anche se tardiva, la ferma opposizione di chi a possibili azioni trasversali.

Abbiamo sempre pensato che la Costituzione doveva essere pienamente attuata e riformata, da qui la nostra non principi devono finalmente tradursi in realtà, che la Repubblica democratica fondata sul lavoro avrebbe dovuto garantire con tutti gli strumenti l'effettivo diritto al lavoro, il lavoro come fondamento della dignità e della libertà del cittadino, non il lavoro precario, flessibile, a contratto, interinale, sottopagato che nega il futuro e crea bisogno, dipendenza,

insicurezza, non libertà, l'assalto massiccio, che si completi mettendo mano alla riforma dell'intera giustizia, ma si limiti a circoscrivere solo la seconda parte della Costituzione, come ipocritamente dichiarato, ma si estenda ad altre gli irrimediabili principi fondamentali dei primi 12 articoli che vengono indirettamente manomessi e depotenziati da altri comunisti disegni dell'Assemblea.

Che senso ha ormai il 20 comma dell'art. 3? Il compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini...? I grandi leghi del mercato e della politica creano nuove povertà e disuguaglianze, perdono di fatto, il declinamento della sanità e dell'istruzione pubblica? L'art. 51 che prevede un servizio pubblico...? La mia è divisa in 20 statali regionali. Con quale ipocrisia si può sostenere che nulla cambia e che con la assiduità delle regioni viene abbassato le regioni dove guardo i legami socialisti la garanzia del Sud, della piade e che i miei non ce li ha il diritto, l'art. 9 ha più senso? La R. promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e

atrofizzano, come in questo caso diventano vuote parole, se la maggioranza così "marrata" di Bush può capere di accettare la pena di morte come normale, di giustificare torture come quelle di Abu Ghayib, di accettare di fare girare delle proprie responsabilità aziendali e diversi gravi crimini lupini; di sopportare con semplice indifferente di processo il bombardamento su una festa di nozze, su bambini che non siano i propri, perché i libertari che non siano le proprie. Da ora il bene di lei il male. Non c'è altro.

Una visione arcaica e semplificata della realtà è sempre più inquietante perché questa oggi, che parla in nome di Dio, chiede e ottiene fiducia perfino oggi gli stessi interessi materiali ed economici delle persone cui si rivolge.

L'acqua è un diritto. NO alla privatizzazione

acqua:
X
diritto
negA.T.O.

"Dopo mesi di "rassicurazioni e tentennamenti" l'Assemblea dell'Art. 5 di Roma, composta dai sindaci e dal presidente della provincia, ha assegnato, in seguito ad una gara d'appalto, la gestione del servizio idrico della nostra provincia ad un raggruppamento temporaneo d'impresa di cui fanno parte due società di crisi, Sicilia Ambiente spa e G.O.R., una di Reggio Emilia, Agac spa, e la Smeac spa di Roma.

L'acqua così diventa un bene privato che verrà gestito secondo criteri di "economicità e guadagno".

Con la probabile conseguenza di un aumento delle tariffe, come è stato più volte ribadito dall'assessore regionale ai Lavori pubblici e come già accaduto in altre regioni italiane che hanno affidato al privato la gestione delle acque." Così il coordi-

namiento provinciale per il dissesto di tutta la collettività.

In un documento di coordinamento ribadisce che "al contrario di quanto si sta facendo, vuole riaffermare e che dovrebbe essere a

re con chiarezza che l'acqua un bene comune che non può essere sottratto alla gestione pubblica. "In quanto fine di vita insostituibile per l'ecosistema, l'acqua è un bene vitale che appartiene a tutti gli abitanti della terza in comune. A nessuno, individualmente o come gruppo, concesso appropriare a titolo di proprietà privata". (Contratto mondiale dell'acqua.)

Il coordinamento provinciale per il diritto all'acqua invita a vigilare attentamente affinché i diritti di utenti e di cittadini non vengano completamente calpestati, le tariffe non vengano straripate ed il servizio sia assicurato a tutti. In questo senso il coordinamento ha chiesto "di essere messo a conoscenza del piano d'ambito, del programma di interventi e del piano finanziario e della convenzione di

mobilmazza
di Filippo e Luca Mazza s.a.s.

Enna - Via Michelangelo, 169 - Tel. 0935.29292

PRESENTAZIONE DEL NUOVO SHOW ROOM DI MOBILI MODERNI DI DESIGN.

Un'area di 400 mq con gli ambienti più moderni e di qualità. Con la professionalità che contraddistingue MobilMazza da oltre 40 anni.

LA VITTORIA DI BUSH

Bush ha vinto. Spiazzando molte previsioni, ha perfino stravinto. Nonostante il bilancio della sua politica interna non sia affatto positivo e nonostante sulla sua politica estera pesino i sacrifici e i guasti provocati dagli errori a tutti gli effetti, le menzogne strumentali, le illegalità, la spregiudicata manovra di una semplice avanzata del terrorismo.

Non senza preoccupazioni il mondo aspetta i prossimi mesi di questo secondo mandato. Non potrà bizzarra appare l'idea, circolata tra il serio e il finto in questi giorni ma carica di tanta verità del paradosso, di un "election day" universale, visto che di diritto o di necessità qualsiasi decisione del Presidente Usa di fatto condiziona il mondo intero.

In ogni caso, al di là di

delle proiezioni più o meno pessimiste sul futuro, questa elezione ha messo in campo un'alternativa e dei suoi inquietanti. Ha mostrato innanzitutto quanto pericoloso possa diventare per la democrazia la gestione di un potere variamente esportato sistema bipolare che pone i candidati degli opposti schieramenti sostanzialmente a fronte a due possibilità: o rinunciano l'elettorato notando di ostro, smarcando le differenze, spietatamente di necessità su posizioni simili, verificando così qualsiasi possibilità di reale alternanza - o fermano il proprio messaggio agli interessi e le possibilità della propria base, radicalizzando invece le proprie posizioni.

Del primo caso viene semplicemente colui che dispone di più soldi, più talenti, più visibilità, nel secondo

vince il più forte, ma un'irraggiungibile di rischio più elevato per la democrazia. Se Bush ha scelto la prima strada, Bush attacca la percorso secondo. Il risultato sotto gli occhi di tutti una vittoria di Bush, più o meno, ma qualunque possa essere la prossima mossa, per il fanatismo integralista che ha catturato.

Ne venuta fuori più di mezza America fondamentalista che fondamentalista come una comunista contro un altro fondamentalismo. Un "morale" inconfondibile, da esportare anch'essa a forza. Nessuno può considerarsi immune. Si parlato di "valori". E' vero, la politica non può sopravvivere senza la moralità e i valori, ma vale. A lungo andare fallisce.

TINTURIA

Chi non conosce almeno una canzone dei Tinturia lanciò il primo cd (masterizzato ovviamente)!!! I Tinturia al di là dello show a cui assistiamo ogni volta che vediamo un loro concerto, sono una band che di gioventù ne ha fatta fin troppo. Infatti dal 1994 al 1999, ovvero l'anno in cui esce il 1° CD (Musivi di necessità), i cinque raffadalesi hanno suonato in ogni angolo della nostra cara Trinacria, partecipando a qualsiasi concorso. Tra gli eventi più importanti ricordiamo l'apertura dei concerti di Bucchini nel '97, la partecipazione a diverse puntate di Territorio Mith Music, (Mith) al FM2, (Scurini) su RAI TRE, (Cani) su RAI5-FITJ. Dopo aver cambiato alcuni componenti, la band approdata all'attuale formazione: Lello (voce), Giovanni (basso), Oswald (chitarra), Angelo (batteria), Lino (chitarra).

La voce estrusa di Lello, affinata alla leziosità di

una band di musicisti caparri di spaziare senza difficoltà dal pop al reggae, dal funk al rap, gli ha permesso di essere apprezzati e conosciuti da nord a sud. L'intera attività live sicuramente ha contribuito molto al loro successo, e alla loro fama; la verità sta nel fatto che la musica dei Tinturia è uno specchio in cui i ragazzi siciliani si riconoscono; le denunce sociali e politiche che trovano sfogo nei testi di Lello sono pura realtà, che mescolata alla divertente musica dei Tinturia, danno vita a pezzi stupendi.

Nel 2002 partecipano al film dei famosi comici palermitani, Pizzone e Pizzone, (Nati stanchi), contribuendo alla colonna sonora del film che afferma il già noto successo della band. Da poco i Tinturia hanno fondato una comunità che prende il nome di Repubblica Serenissima di Scallupoli, luogo di incontro di numerosissimi fan che cominciano a seguire sempre di più la band di fondazione musica

e like. A giorni uscirà il nuovo disco, anticipato dal singolo (Mi sento lento) che già viene passato dalle più note stazioni radiofoniche.

- Cosa vuol dire Tinturia?

Angelo: il nome nasce dal raffadalese e significa - ca melleria, un po' come quella dei bambini.

- Come avete preso la notizia del contratto discografico?

Angelo: Intanto siamo andati in chiesa a farci benedire! Il contratto è stato circa cinque anni fa.

- Come vi è cambiata la vita da quando siete (famosi)?

Lello: Non ci hanno proposto un contratto di dieci/guanti miliardi, abbiamo solo trovato delle persone che hanno creduto in noi, persone che avevano già dei progetti, e noi abbiamo fatto parte di questi progetti. Con i contratti discografici non danno più dei soldi, a meno che non trovi una



buile trascora. Consiglio alle giovani band di fare molto live e di partecipare ai concerti. I Tinturia sono un gruppo che si è dato molto da fare, se uno ci crede nei suoi progetti prima o poi li porta a termine, ci vuole serietà, coraggio, perseveranza e molta fortuna.

- Come vi hanno accolto nei concerti fuori dalla Sicilia?

Giovanni: Ci hanno accolto sempre benissimo, anche perché ci sono siciliani che studiano in tutta Italia.

- Come stato partecipare al film di Pizzone e Pizzone?

Lello: Una bellissima esperienza. Salvo e Valentino

ACSI

ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI

CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2004/05

ISCRIVITI!



per uno sport di base...

...per uno sport per tutti

Associazioni Centri Sportivi Italiani

Per informazioni rivolgersi al 338-9834866

oppure consulta il sito internet:

www.acsienna.it

EGIDIO INGRÀ

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA
ANTIINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

lancia una nuova campagna

ROTTAMAZIONE

250
EURO

per la tua
vecchia caldaia

DI
QUALSIASI
MARCA

CONTATTACI!

Sopralluogo e Preventivi Gratuiti

Finanziamento personalizzato

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.26144 - Fax 0935.504602 - E-mail ingra.ufficio@k2net.it



informa

Dipartimento Turismo Sociale

Motorshow di Bologna

2004

10-11-12-13 Dicembre

**Si riparte per il più entusiasmante appuntamento motoristico dell'anno
Competizioni, Auto, Moto e tantissime novità automobilistiche mondiali**

Venerdì 10 Dic: Partenza con Bus Granturismo da Enna alle ore 17:00 per Bologna.
Serata in pullman con brevi soste lungo l'autostrada.

Sabato 11 Dic: Arrivo in mattinata a Bologna per l'apertura del Motorshow. Intera giornata dedicata alla visita dei padiglioni. Appuntamento al park bus alla chiusura ore 19:00. Proseguimento per Rimini e sistemazione in Hotel.
Cena e pernottamento

Domenica 12 Dic: Ore 8:00 partenza per Bologna. Visita facoltativa al Motorshow. Partenza dal park bus del Motorshow alle ore 16:00 per la visita della Repubblica di S. Marino. Rientro in Hotel; Cena e pernottamento.

Lunedì 13 Dic: In mattinata partenza per la Sicilia, pranzo lungo il percorso in ristorante locale e proseguimento verso Enna. Arrivo in serata e fine dei nostri servizi.

Costo individuale in camera Doppia 195.00 in Hotel 4 stelle in HB.

Bevande incluse, ingressi e quant'altro non indicato sono a carico dei partecipanti.

PERGUSA: I RISULTATI DELLA LOTTA ALLE ZANZARE presso Pergusa, quest'anno scabato premesso sia dal Comune che dalla Provincia Regionale di Enna e condotto da Sicilia Ambiente S.p.A. - Cij di febbraio la Provincia, il Comune e l'USL 4, in sinergia, hanno ingarbiato il problema zanzare nel più vasto panorama dell'igiene ambientale, legandolo al concetto di "qualità della vita" dei cittadini e avanzando un convincente ed innovativo co-scientifico. E' anche entrato in azione l'Istituto Zoonofiliatico Sperimentale di Palermo, che con Sicilia Ambiente, sta elaborando un piano di studi più ampio allargato anche ad altri insediamenti. La disinfestazione partirà il 15 aprile 2004 e si protrarrà sino a fine settembre. Lo scopo non è l'eliminazione totale delle zanzare, non sarebbe naturale, ma il loro contenimento al di sotto di un livello critico di presenza, così da permettere ai cittadini una convivenza tollerabile, nel pieno rispetto dell'equilibrio dell'ecosistema-lago.

Il Comune di Enna ha provveduto alla disinfestazione antilaviale, mediante l'utilizzo di un formulato biologico a base di spore vive di un batterio (*Bacillus thuringiensis*), dei focolai disposti nel territorio comunale di Pergusa. La Provincia Regionale di Enna ha provveduto, invece, alla fase di studio del territorio comunale di Pergusa e della Riserva Naturale Speciale del Lago di Pergusa: individuando i focolai larviali tramite campionamenti di acqua nel luogo dove questa si presenta stagionalmente, monitorando la popolazione adulta delle zanzare mediante il posizionamento di trappole attrattive ad anidride carbonica solida e monitorando l'eventuale presenza della zanzara tigre, mediante il posizionamento in vari punti di outcropping specifici; ha provveduto inoltre, alla disinfestazione delle acque del lago mediante l'utilizzo del formulato biologico a base di *Bacillus thuringiensis*.

Quest'anno le catture delle zanzare adulte si sono mantenute al di sotto dei valori critici di presenza, come del disiego, con una presenza modesta e tollerabile. Infatti si sono avuti un picco per il venerdì di 196 zanzare pesche in una notte (3 giugno) e un picco per l'automobile di 333 in una notte (22 giugno). Inoltre, per verificare ulteriormente il numero di catture, due le lunette dei cittadini, sono state innestate dalle trappole stazionarie nel villaggio dietro il ristorante "Caretto", nell'area dell'astobom in corrispondenza del cinema, presso l'hotel "Villa Giulia", presso l'hotel "Gamber" e presso l'hotel "Riviera" rispettivamente con 3, 15, 24, 14 e 8 zanzare in una notte.

Si fa presente che nel 2003 si sono registrati dai picchi di 2.981 zanzare catturate in una notte presso l'automobile e di 560 in una notte presso il villaggio forestale e di 131 in una notte presso le case Casali.

Si ribadisce che c'è di sì totale coerenza dalla lotta biologica a una riduzione delle zanzare non la loro eradicazione, peraltro difficile da ottenere e con un alto costo in termini di salute pubblica, a meno di un'opera di prosciugamento del bacino perenne.

Si fa presente, inoltre, che il Comune e la Provincia di Enna hanno messo in primo piano il benessere dei cittadini di Pergusa scegliendo di condurre assieme una lotta biologica alle larve di zanzare del bacino lacustre, nel pieno rispetto sia della pubblica sanità che della natura, tipo di lotta che difficilmente viene effettuata nel Sud Italia, perché per essere considerata a livello internazionale il miglior mezzo di lotta attualmente in commercio, risulta a più laboriosa; per cui ci possiamo ritenere dei cittadini privilegiari infatti nel Meridione solitamente vengono attuate delle lotteaboliche con prodotti chimici. L'uso indiscriminato di sostanze chimiche non può essere da fomentare di tossicità nei confronti dell'uomo stesso e pone problemi sanitari non irrilevanti (galli intossicati genetiche ed effetti cancerogeni in seguito ad accumulo cronico tali sostanze) oltre che determinano la distruzione di un'enorme quantità di insetti utili ed il depauperamento delle popolazioni di piccoli animali selvatici che si nutrono di zanzare. Peraltro le sostanze chimiche contro le zanzare adulte sono poco efficaci dato che, funzionando per contatto, agiscono solo sulle zanzare che si riescono a colpire e comunque una zanzara morta c'è sarebbe una nuova generazione di zanzare che senza l'uso di larvicidi (che al contrario colpiscono le larve) sarebbe pronta a sostituirle.

L'attività di disinfestazione ha riguardato i focolai di pertinenza

EJ' UNO SPAZIO RISERVATO AI DISABILI
Oro Dedalo, il servizio fotografico Jij Sugo della Civitaj, pubblicato con il giornale del 30/04/04, vennero invitato del grande senso di responsabilità e sensibilità dei cittadini ennesi nei confronti di chi non può più difendersi da solo; e specialmente a pochi giorni di distanza dalla manifestazione dall'Associazione Italiana Sclerosi Multiple del 29-04-04, ecc.

Ma solo un problema di sensibilità dei sottopostati o anche coerenza di chi è deputato a fare rispettare i diritti di tutti? A parte ciò, di cui sono perfettamente ediacorato ed essere fatto bene a pubblicare, mi viene l'ipotesi informale che essere pubblicato anche la foto dello Volkswagen Passat Florida che proprio in Piazza Umberto IJ, posteggiato all'interno dello stallone di sosta riservato all'invalidi non in divieto di sosta né limita l'invalidi che il fomite della concessione comunale e proprietario della vettura.

rischiarsi altri.

Lo Giudice Di Alberto

Probabilmente in quel momento la sua auto non era munita dell'apposito contrassegno che le dà diritto al parcheggio.

NUOVO SPAZIO REGOLATORE GENERALE
I soci della nostra associazione hanno evidenziato, più volte, la totale mancanza di informazioni sul nuovo RG, mancanza stigmatizzata anche in alcuni editoriali apparsi sulla stampa, salvo poi sentire parlare incidentalmente nel Consiglio Comunale del sindaco, in occasione della seduta all'P.D.C. di seduta di lottizzazione e per sentire che arriva una volta il piano stato rimesso indietro. Ricordo nella vita di una città e dei suoi abitanti il Piano Regolatore Generale, importantissimo e delicato strumento, inziale al fianco di tutti, essere grande veicolo la conoscenza delle trasformazioni del territorio in esso previste.

E' necessario quindi che un dibattito su tale tematica diventi occasione di incontro e dialogo tra cittadini e governo locale in iniziative generali e attraverso comitati, dibattiti, assemblee gli organi di tutti come il nostro consiglio comunale della città nella elaborazione del precedente RG e delle innumerevoli varianti che si sono poi adottate, ha determinato delle irrimediabili modificazioni ed il caso Enna ha sempre, in poco più di 20 anni ha avuto una crescita tecnica e disorganizzata che, in assenza di una adeguata pianificazione, risulta ancora inadeguata per i piani futuri realizzazione di indispensabili infrastrutture e servizi, necessarie a risolvere le problematiche di una complessa diversificata di attività umane e a creare le giuste sinergie tra i cittadini e la comunità.

Riteniamo allora come sia necessario un nuovo atteggiamento dell'amministrazione nei confronti dei cittadini, nonché pubblico il RG attraverso la ricerca di un forum semplice di comunicazione; in tal modo si coinvolge la comunità sociale, cercando il consenso e l'adesione operativa, per consentire ai cittadini di poter esercitare il loro diritto di partecipazione reale e non virtuale alla definizione di questo importante strumento, che è degli cittadini professionisti e non dedicato solo al fianco di tutti, - altresì ingiustificabile che il processo di partecipazione non sia parziale e campidantista, ma coinvolga tutta la città.

Quantomeno, riteniamo che dopo l'ampia illustrazione iniziale del RG, si deve dare, successivamente, la possibilità ai cittadini di consultare ed analizzare le varianti proposte. C'è alimentarsi di tutto il dibattito diffuso da cui potranno scaturire, perché non, proposte e suggerimenti, del sindaco, della associazione degli cittadini professionisti e di istituzioni varie. Si dirà che si. gli passo molto tempo così non per colpa dei cittadini, perché, un breve allungamento dei tempi per permettere alla città tutta di partecipare, consentirà di tutto un ritorno positivo soprattutto per tutti. Siamo convinti che questa diffusa partecipazione, sarà vista anche dagli ennesi come l'adesione regolata dalle loro attese e spaziosa per una città migliore, peraltro tanto modo

UNA CHIESA SENZA STRADA

Celastino Signor Presidente della Repubblica, siamo a conoscenza che Lei, verrà ad inaugurare il IV polo universitario della nostra città di Brna, concordati con la Sua Vistà, vorremo, perciò, cogliere l'occasione per indirizzarle a visitare "la Nuova Chiesa, della Rectorchia di Sant'Anna", e attrazione la Sua attenzione sull'increscioso problema di avere una Chiesa parata, ormai da un anno e mezzo, senza una strada per accedervi!

Celastino Signor Presidente, la nostra Rectorchia - la più vasta e la più numerosa della Provincia di Brna, conta più di otto mila residenti con una chiesa che a stento può contenere 80!

Questa sono più di 150 bastoni si servono al 43 corso di Catechismo che insieme ai corsi degli anni precedenti, ai giovani, agli adolescenti ed agli universitari si arriva a 500 unità che frequentano, settimanalmente, le varie attività sociali e di catechismo. Per un paese degli innanzi settantenni dalle "pastorali" dei diversi sacerdoti.

Tutto questo con la sola disponibilità di un piccolo salone, che viene utilizzato da tutti e per tutto!

Non esiste un luogo dove fare attività sociale, dove fare catechismo tranquillamente, dove incontrarsi senza essere disturbati! Non parliamo del giorno della celebrazione delle prime Comunioni!

I genitori si lamentano perché "spesso" che i propri figli celebrano la prima comunione in chiesa e non all'aperto, con l'inconveniente del tempo e il disagio dello stare furti e in piedi; e non dimentichiamo la Celebrazione della Natività di Natale e della Natività di Pasqua che alcuni parrochiani per non soffrire "lo Stato pigri" come si chiama in scolarità, si non accettano.

NEL PARCHEGGIO DELLA CHIESA NUOVA CON I SOGGI MONTI LOCALI STA IN QUARANTENA

Senza contare che questa , anche, la chiesa dell'Università e dell'Ospedale!

Non vogliamo fare ipotesi di nessun genere, né entrare nel merito delle famule berliche, né tanto meno vogliamo che il nostro legittimo diritto di accedere alla Chiesa sia strumentalizzato per fini diversi, per questo Signor Presidente ci appelliamo alla Sua autorevolezza affinché si ponga fine ad un problema la cui soluzione sembra di difficile attuazione. La soluzione con profonda stima ed interesse affetto e fiducioso.

PERCHÉ NO LA CREMAZIONE?

Mi permetto di intravedere sull'articolo di Giacomo Lisacchi "Marine un affare da riciclare" apparso a pagina 28 di Dedalo n. 21.

E' proprio vero, nella nostra società "moderna" sempre più un affare da riciclare. E non solo per le spese funerarie, per tutti gli accessori (tessuti, vetri, fiori, ecc. ecc.), ma per le nozze, i matrimoni, i presbi del sacro, di quella terza che le nozze dei nostri tempi talora al vivo. Parlo qui del tutto formale. Dando la terza ai morti non si può non toglierla al vivo. Senza un paracadute, un paracadute crei. Le opere di utilizzazione per i morti, gli spazi cimiteriali sempre più necessari, i terreni e le aree riservate ad altri, sono prevedibili che i vivi devono, necessariamente, subire. Non si può pensare ad un campo di calcio dove i nostri figli sfogano la loro esuberanza, né a spazi verdi, parchine, parchi dove i nostri anziani possono serenamente rilassarsi, perciò le Amministrazioni sono assillate dai molteplici problemi che le aree cimiteriali propongono. E sembrerebbe che non ci siano soluzioni alternative. Ebbene, in Paesi come Olanda, Giappone, in gran parte dei Paesi maggiormente civilizzati, è stato scelto un diverso "dopo morte": la Creazione. Oggi

nella gran parte del mondo questa proposta è la migliore, ed scelta da oltre il 90% della popolazione. La procreazione del corpo umano e la facoltà di ricordare meglio, più puramente, non avviene più il graduale, lungo, meccanico processo del distacco del corpo, ma il suo completo, veloce scivolare in una fiamma più che nel vortice della spina. In città come Milano, Verona, Bolzano, Pavia, Genova, Mantova, ecc. questa scelta fatta da quasi la metà dei cittadini. E' una vita, con l'annullazione della Creazione dello Stato (vi sono leggi preesistenti in proposito che la regolano) e con il permesso della Chiesa (Giovanni XXIII e Paolo VI nel 1963 hanno ammesso ufficialmente che la Creazione è permesso in quanto non contrasta alla religione). In Sicilia, purtroppo, manca ancora la mentalità della Creazione, il cui ideale scarnamente diffuso (solo lo 0,8% la sceglie, contro quel 1,8% del resto).

Perché non pensarci? Ripeto, una scelta che si fa da tempo, che si fa da anni, che si fa da secoli, sta diffondendo sempre più, tanto che in Sicilia le Società di

PRONTO SOCCORSO:

UNA VERA E PROPRIA BUFALA

Tra gli scopi di BRNA LIBERA vi arde quello, da un lato, di segnalare e pianificare le buone iniziative e, dall'altro, di stigmatizzare omissioni, carenze ed inefficienze che rendono meno visibile la nostra città.

E così, nel mentre ci ralleghiamo per l'avvenuta istituzione del 47 polo universitario per la quale ringraziamo tutti, primi tra tutti il professorato Silemo ed il dott. Elio Galvagno, onestamente hanno perseguito e raggiunto quel risultato altamente qualificante per Brna e la sua provincia, non possiamo esprimere uguale compiacimento per un'altra vicenda, la quale, oltre ad essere altrettanto importante, è risultata drammatica.

Ci riferiamo alla istituzione del parco scorcio ad Brna Alta per la quale si sono schilitati ben oltre 5.000 cittadini. Oltretutto, nonostante le promesse, le assicurazioni, gli impegni ed i giuramenti del Sindaco, di parlamentari e dell'assemblea regionale alla sanità, ad oggi, nonostante siano trascorsi parecchi mesi, nulla è avvenuto e temiamo che nulla avverrà per cui migliaia di senili che vivono nella parte alta della città saranno costretti, per qualunque evenienza, a recarsi ad Brna Bassa sopportando enormi disagi e gravi pericoli.

E' di questi giorni, infatti, la decisione del Manager dell'Ospedale di cedere in locazione massima parte dei locali del vecchio Ospedale alla Università ed all'ex Provveditorato agli Studi (ci chiediamo se possa farlo) per cui, quasi certamente, dal pronto scorcio non se ne farà più nulla.

Perché mai allora quelle promesse se non si aveva alcuna intenzione di realizzarle? Perché si sono create delle illazioni e delle false speranze nei confronti di tanti anziani? Non sarebbe stato più serio e più onesto dire a quei cittadini che Brna ormai aveva perso il suo Ospedale e che tutti, per qualsiasi evenienza, ci si doveva recare ad Brna Bassa?

Forse sì, questo che quei 5.000 cittadini, con il passare del tempo, dimenticassero questa vicenda e le loro legittime aspettative per cui trovassero attuazione l'arido e fessoso detto passato la strada, giubilo lo sanno.

Non sarà così perché la gente, soprattutto quando si sente presa in giro, non dimentica e ad momento opportuno reagisce

Creazione (Scorcio), associazioni di volontariato senza scopo di lucro, stanno nascendo ad un buon ritmo promuovendo la Creazione come scelta di scelta e progresso. Sono gli attivi a Catania, Trapani, Palermo, Ragusa e sta formandosi anche quella di Siracusa. Si muovono tanti importanti. Ormai sul tema e sui suoi rami ci sono gli studiosi, gli studiosi, gli studiosi, ecc. Insomma, l'idea si va diffondendo a macchia d'olio. E tanti problemi di organizzazione ordine e tipo (prima fra tutti economici, igienico-sanitari, ma anche economici) potrebbero trovare una facile, insospettata soluzione. Resto notando che la Creazione una scelta libera ed l'unica politica futura in grado di fornire una valida risposta agli stessi problemi di gestione cimiteriale, perché, dunque, non riflettere a questo modo "diverso" di pensare al dopo, a quando non saremo più parte attiva di questo mondo e perciò non decidere di sapere qualche cosa in più?

TRIBUTAZIONE PER I DIRITTI DEL MALATO

PER COMUNICAZIONI E SEGNALAZIONI
Tel. 349 2625426
da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle Ore 9 alle 13
SI RICEVE nei giorni di MERCOLEDÌ e VENERDÌ Ore 18 - 19 Tel. 0935 - 516804 presso Piano Terra ingresso Ospedale Contrada Ferrante



Lory Dance

Associazione sportiva

quando la danza è il tuo mondo



LA DANZA

È un'attività ideale a tutte le età

Combatte l'invecchiamento precoce

È un coadiuvante fondamentale nelle diete dimagranti

Conferisce eleganza e fascino

È un'attività praticabile tutto l'anno

Stabilisce un portamento corretto della persona, specialmente nei giovani

È un esercizio di relax per alleviare le proprie preoccupazioni

È un modo brillante di conoscere persone nuove

Accentua nei giovani la responsabilità di appartenere ad un gruppo

Aiuta a vincere la timidezza fin dalle sue radici

Enna Bassa - Viale delle Olimpiadi, 151 (ex via della Cooperazione) Tel. 0935.38233 - Cell. 333.6661950

organizza

corsi per adulti e bambini

preparazione per gare

ballo da sala - liscio unificato

latino americano - caraibico

coreographie team (balli di gruppo)

ogni sabato Salsa Cubana dalle ore 20 alle 22

SCONTI SPECIALI per UNIVERSITARI

Vieni ti aspettiamo!!!

ELEZIONI DEL COMITATO AMMINISTRATORE PER LA GESTIONE SERRARA

L'Ipas comunica che sono state approvate le liste dei candidati per l'elezione di sei componenti, in rappresentanza dei lavoratori, del comitato amministratore della gestione separata per i lavoratori autonomi che esercitano un'attività professionale o di collaborazione coordinata e continuativa. Sono elettori del primo collegio nazionale coloro che non sono iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie. Non sono state ammesse al primo collegio nazionale le liste prive dei requisiti richiesti dal Regolamento elettorale. Sono elettori del secondo collegio nazionale coloro che sono iscritti anche ad altre forme previdenziali obbligatorie. Le elezioni si terranno nei giorni dal 15 al 19 novembre 2004, dalle ore 9 alle 19, presso le sedi provinciali e sub provinciali dell'Istituto. È possibile votare anche per via telematica. Possono votare tutti gli iscritti alla gestione separata che, alla data del 31 dicembre 2003, risultano iscritti da almeno sei mesi, con almeno 3 mesi di copertura contributiva o 3 versamenti mensili. Informazioni dettagliate sono reperibili anche sul sito www.ips.it e presso le sedi provinciali e sub provinciali dell'Ipas.

PRESTAZIONI AGRICOLE

L'INPS sede di Enna ha provveduto alla riligittazione diffusa delle prestazioni agricole a circa 1.300 lavoratori di tutta la provincia. Interessati al decreto sulle calamità naturali relativo l'anno 2003.

RICHIESTE DI BONUS

Il Ministero del Welfare e l'Ipas comunicano i dati aggiornati sul numero e la tipologia delle richieste di bonus per coloro che

GENERI DI PRIMA NECESSITÀ IN BOSNIA

Enna - Sarajevo distribuiti in tutti gli orfanotrofi della Bosnia Herzegovina, grazie all'iniziativa umanitaria resa possibile dall'associazione regionale di volontariato Luciano Iana presieduta dall'ipnense Giuseppe Castellano e dai Comitati dell'Ipas di stanza a Sarajevo. Quattro comitati dei Comitatieri che vengono direttamente dalla capitale della Bosnia Herzegovina, facendo ritorno in quella terra ostida di gesti alimentari che alcune aziende siciliane e milanesi, contattate dai volontari dell'associazione hanno messo a disposizione. Inoltre contributi economici dalle gestorie provinciali della Fiat di Genova e Palermo da una azienda di arredatori di Sionara. I gesti alimentari saranno distribuiti direttamente dai Comitatieri negli orfanotrofi di Mostar, Zenica, Turija, Svanik e Banja Luka. «Siamo molto grati a tutte le aziende siciliane e milanesi ed ai comitatieri di stanza a Sarajevo che stanno contribuendo a questa nostra iniziativa» ha dichiarato il presidente dell'associazione Luciano Iana. Giuseppe Castellano è un gesto di grande solidarietà ma che però conferma come la solidarietà sempre più un discorso tra poveri visto che questo gesto

J GARA E GOLF ORGANIZZATA DALL'ARAC

Il comitato siciliano della sigma Isabella Salvietti, e la sezione di Enna, diretta la sigma Rita Amadorio, hanno organizzato una gara di golf, il cui ricavato 3.300,00 circa, anche grazie alle sensibilità dei fratelli Giuseppe e Salvatore Leopoldi, presidenti rispettivamente della Sigmet e del Golf Club Jil Pisciardi, è stato interamente devoluto all'ARAC. Grazie all'iniziativa dell'ARAC di Enna sarà possibile incrementare la forma di studio dei giovani ricreanti siciliani, che già svolgono una posizione e poco conosciuto lavoro. L'ARAC ringrazia particolarmente i proprietari del Golf Club e tutti gli sponsor, che hanno contribuito alla riuscita

TRIBUNALE DIRITTI DEL MALATO :

GUARDIA MEDICA CONTESA

Enna - Continua, a colpi di comunicati stampa, interpellanze e ricorri di fine, la richiesta di trasferimento della Guardia Medica da Pergusa ad Enna bassa. Motivata dall'aumento della popolazione di quest'ultima, e, dallo specifico servizio che la Guardia medica effettua, come l'assistenza medica domiciliare notturna e festiva, la prescrizione di farmaci, esami, visite specialistiche e ricoveri con carattere di urgenza. Pur in presenza del Pronto Soccorso dell'ospedale, al quale si può accedere per prestazioni di emergenza ed urgenza, nel caso di non ricovero, pagando il ticket. A Pergusa (1.800 abitanti circa) rimarrebbe la Guardia Medica turistica, la popolazione di Enna bassa, ne conta circa 15.000, di cui, 5.000 studenti universitari.

FIRMA UNA CONVENZIONE

A FAVORE DEI DISABILI VESVI

Alla presenza del segretario generale della Provincia Regionale, Giuseppe Saraceno, della dirigente del VII settore, Giuseppa Gatto e del rappresentante legale dell'U.I.C. (unione italiana ciechi) sezione di Enna stata siglata, nei giorni scorsi, la convenzione che consentirà, per l'anno scolastico ed accademico 2004/2005, la gestione delle attività ricreative e didattiche, a favore di 19 disabili visivi iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia e all'ibensanti. Le attività, che si svolgeranno presso il domicilio del disabile, saranno program-

CONFERMA DEL UNESCO PER

IL GEOPARK "ROCCA E CERERE"

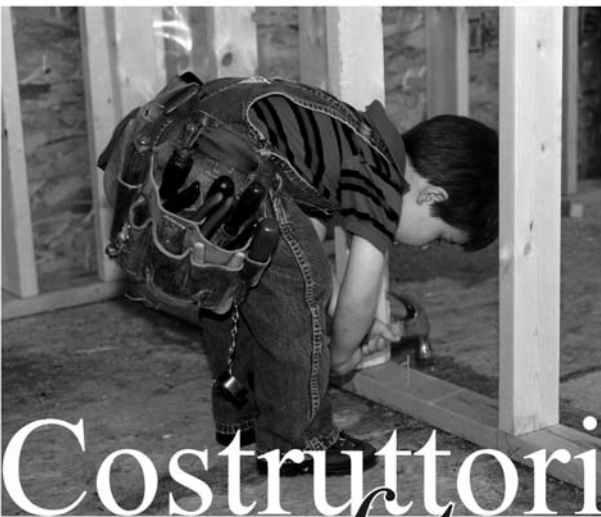
Si è conclusa la quinta Conferenza Europea del Geopark, ospitata quest'anno dal Parco Naturale delle Madonie, alla presenza dei rappresentanti di UNESCO e IUGS (Società Internazionale di Scienze Geologiche). Questo qualificato presenza sanciscono la nascita del Network mondiale dei Geoparks.

Il comitato di coordinamento del Geopark, riunitosi per tre lunghe sessioni di lavoro in apertura del congresso, ha esaminato la situazione dei singoli membri ed ha proposto il diritto di fregiarsi del label di geopark europeo e di patrimonio mondiale geologico dell'Unesco al nostro comitato Geopark Rocca di Cerere, rappresentato in seno al comitato da due medici, il Prof. Giuseppe Maria Amato ed il Dr. Salvatore Turja.

Questo riconoscimento scaturisce da un attentissimo esame della situazione amministrativa, delle capacità di programmazione, della capacità di protezione del patrimonio geologico e di quello culturale al esso collegato, "la validazione" dichiarano il presidente e l'Amministratore Delegato della società, Enzo Luciani e Liborio Quilino - consente al geopark Rocca di Cerere il via libera per altri due anni, sotto l'egida delle importanti organizzazioni internazionali, nel segno della realizzazione di quelle attività di protezione e di valorizzazione del-

BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO

La Provincia Regionale per la prima volta sarà presente con un suo spazio espositivo alla VII BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO che si aprirà il prossimo 18 novembre e si chiuderà il 21 novembre. L'appuntamento appuntamento annuale per le comunità scientifiche internazionali, per gli addetti ai lavori, e per i media, che si terrà a Nestos, consentirà l'incontro tra domanda e offerta nel campo del turismo



Costruttori di futuro

Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.



asi

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

asienna@tiscali.it

EDIT OPERA
servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione





promotori delle vostre idee

Il Consorzio svolge un'azione diffusa di promozione e assistenza alle imprese insediate o che intendono insediarsi, mettendo in essere tutti gli atti necessari per la erogazione dei servizi comunali. L'agglomerato industriale del Dittaino è una delle aree più favorite per la creazione di nuove imprese, presenta infatti, una tipologia articolata di incentivi per la realizzazione di nuove attività.

Gestione di Numero Verde relativo all'Ufficio Relazione col Pubblico dell'A.S. della Provincia di Enna

800 133822

TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317



Consorzio ASI
Via S. Maria Maddalena
100 - 09100 Enna
Tel. 0935 950311
Fax 0935 950317

Sede di DITTAINO Centro Direzionale z.l. SS. 192 Assoro EN Cas. Post. - Succ. 2 - 94100 Enna Basso

PIAZZA ARMERINA Fede sportiva a caro prezzo

Gli amerini sono tornati alla ribalta vincendo nella stagione 2003/04 il torneo di serie B2 di volley, che li ha visti protagonisti, per un paio di anni, di una promozione meritatissima ma sudata, raggiunta solo all'ultima giornata del play-off in una gara casalinga contro una squadra della provincia napoletana. Sono passati più o meno cinque o sei mesi da quella gara memorabile: la tensostruttura di C/da S.Croce, gremita di spettatori, fotografi, giornalisti e giocatori di altre squadre, esplose in un botto quando Raffaele Croc mette a terra la palla che vale la promozione in B1.

Non è passato molto tempo e le cose si sono radicalmente trasformate: l'attuale assetto titolare, il tecnico e persino il campo di gara non sono più gli stessi di un anno prima. La dirigenza amerina ha infatti trasferito la squadra nel nuovo palazzetto, sito sempre in C/da S.Croce, a coronamento di una stagione passata ricca di successi. Quest'operazione, fatta costruire dalla provincia e dalla in gestione comunale di Piazza Armerina, merita tanta attenzione. Colpiscono la sua imponenza e il suo interno che, con quasi mille posti a sedere, rendono questo palazzetto davvero degno di

nota. Ma, per la serie non tutto oro ciò che luccica, dobbiamo segnalare, con molto rammarico, quella che secondo noi, forse l'unica pecca che riguarda questa struttura, è il costo del trasferimento della squadra al nuovo palazzetto ha dato sicuramente prestigio alla squadra amerina, dobbiamo aggiungere che la nuova zona di atleti, provenienti tutti da altre città, unito al fatto che partecipare ad un campionato di B1 ha un costo notevole per la società, ha fatto salire alle stelle il prezzo del biglietto per assistere ad una gara casalinga. 10 Euro il prezzo che gli spettatori devono pagare per accedere al nuovo palazzetto!!!

Qualcuno, all'ingresso, denuncia una spesa, che per un sostegno alla squadra*; ma, francamente, il prezzo ci sembra troppo alto per una partita di B1, in considerazione anche del fatto che l'anno scorso, per assistere ad un match casalingo della squadra alla tensostruttura di C/da S.Croce, allo spettatore bastava 5 euro. Se a tutto questo aggiungiamo che quest'anno, per assistere alla



Il nuovo palazzetto

World League (dove, tanto per capirci, hanno giocato Italia, Brasile, Bulgaria e Serbia-Montenegro) a Roma, il prezzo del biglietto giornaliero, validi per assistere a due gare, era di 12 euro (e, pensate, l'abbonamento valido per assistere a tutte e sei le gare costava 25 euro!!!) e che per assistere ad un match casalingo di quella categoria, mentre la squadra più forte del campionato di serie A1, la Sisley Treviso, si accede alle tribune con un biglietto di 5 euro, beh allora fate voi!

Si è detto tutto e molto altro si dirà ancora a proposito del valore dello sport a livello sociale ed umano, come momento di aggregazione per tutti, atleti in campo e spettatori nelle tribune a fare il tifo per la propria squadra. E

BARRAFRANCA P.R.G. punto e a capo

Nella di fatto per quel che riguarda l'adozione del Piano Regolatore Generale del Piano Regolatore Generale del Comune di Barrafranca. A ogni vertice del mese di ottobre si riuniva la terza commissione consultiva per discutere l'adozione dello schema di massima del P.R.G. ma ancora una volta si rilevava un buco nell'acqua. La proposta di adozione ha avuto due voti contrari ed uno favorevole.

Alla riunione la partecipazione lo stesso progettista, l'ing. Scuto Vincenzo Salvatore che dichiarava più volte l'indisponibilità dell'elemento perché ancora prima di discutere la fattibilità, bisognava verificare l'esistenza di aree protette SIC Z.P.S. ovvero se il territorio di Barrafranca fosse delimitato all'interno di Siti di Importanza Comunitaria e di Zone di Protezione Speciale (cosa alquanto strana).

Per volte si ripetuto all'interno della commissione se fosse giusto approvare prima il Piano Commerciale o il Piano Regolatore Generale. Il piano Regolatore Generale che deve essere adottato prima della vocazione commerciale o sono le aree a vocazione commerciale che devono farsi adottare dal Piano Regolatore Generale. Sbrigata tanto alla finessa storia dell'uovo e la gallina.

PIETRAPERZIA E dopo venne il topo

L'articolo già strada Mugazzino, il fenomeno apparso particolarmente grave. Dominata l'aspetto più, la colpa circoscritta del tipo si nota all'interno del paese, anche nelle zone non solo alcune vie - come si è detto nella prima parte - ma sia molto più esteso di quello descritto nell'articolo prima detto.

Tralasciando la situazione dell'intero comune, della illuminazione pubblica, della segnaletica stradale, della soglia dei marci, della difficile circolazione stradale, delle barriere architettoniche mai rimosse, come problema, quello della presenza dei topi, indicatori da alcuni lettori, ci senta dopo di segnalare.

Ci viene riferito che, già dall'estate scorsa nelle zone periferiche del paese come nelle abitazioni di campagna vicine al paese, si osservava la presenza dei fastidiosi mammiferi. In alcuni luoghi, come nella C.da Mugazzino, il fenomeno apparso particolarmente grave. Dominata l'aspetto più, la colpa circoscritta del tipo si nota all'interno del paese, anche nelle zone non solo alcune vie - come si è detto nella prima parte - ma sia molto più esteso di quello descritto nell'articolo prima detto.

Non difficile pensare che la proliferazione del poco simpatico animale sia legata alla permanente presenza di rifiuti che si registra nelle strade, come anche al proliferare delle streghe e all'evidente inadeguate azione preventiva di disinquinamento.

La necessità della lotta ai nati non dall'aspetto di eliminare, con il mezzo un importante portatore di microrganismi patogeni per la specie umana e per gli animali domestici. È necessario che vi sia un'attività politica di igiene pubblica che, eliminando le fonti di contaminazione, ne limiti la possibilità di diffusione. La presenza dei nati oltre a

NICOSIA

Un "aiuto" concreto alle associazioni di volontariato

Se possiamo rendere l'idea dei servizi che i Centri per il Volontariato offrono alle associazioni che operano in questo settore, basterebbe aggiungere la figura di due fratelli in cui il maggiore si stese accanto al più piccolo lo aiutava nelle difficoltà che di volta in volta si dovettero presentare nella sua vita.

È questa l'idea che è stato fatto parlare con il responsabile del Centro Servizio per il Volontariato Eneo (C.S.V.E.) di Nicosia Paolo Gurgone. Questi nuovi enti costituiscono una figura giuridica questo all'interno solo a partire dal 1991, quando la legge quadro 266/91 ne prevedeva la costituzione con fondi speciali benari istituiti presso le regioni con il compito principale di mettere a disposizione delle organizzazioni di volontariato. In Sicilia, ad esempio, sono stati costituiti tre Centri di Servizio per il Volontariato, uno a Palermo, uno a Messina ed uno a Catania, di cui dipende la sede periferica di Nicosia.

"La nascita di Nicosia come sede periferica di Catania - afferma il responsabile del Centro Servizio - è dovuta al fatto che nel 2003 è stato costituito il forum comunale delle associazioni di volontariato composto da quasi tutte le associazioni presenti a Nicosia, Sperlinga e Orazzi, oggi - continua

Gurgone - dopo l'apertura della sede periferica oltre a queste associazioni se ne sono aggiunte dalle nuove presenti nei Comuni di Agira, Troina, Bagliato Castelluzzo e Nissocia."

Il Centro di Nicosia, così come quello di Catania eccj, costituisce il punto di riferimento e di formazione per le associazioni che vi aderiscono anche grazie ai servizi (tutti gratuiti) che esso offre a queste ultime, garantendo loro una consulenza legale ed amministrativa, indispensabile per destagionarsi dal mecenatismo bancario dei finanziamenti; aiuti di diverso genere alle associazioni di nuova formazione e ad esempio la possibilità di usufruire dei locali del Centro come sede provvisoria della nuova associazione, o la possibilità di utilizzare le apparecchiature presenti; una consulenza con esperti in vari settori provenienti dalla sede di Catania; ed ancora la possibilità di partecipare alle varie attività progettate dallo stesso Centro e finanziate dalla struttura di Catania.

Da ultimo, ad esempio, è stato progettato e finanziato un progetto di alfabetizzazione infanzia presentato dall'A.V.I.S. di Nicosia (presieduta dallo stesso Gurgone) il quale tuttora in corso ed ha visto aderire diciannove associazioni presenti tra Nicosia, Orazzi, Sperlinga e Nissocia.

Tra i progetti in cantiere che il Centro Servizio si prefigge di attuare, c'è un corso di formazione di "Primo Soccorso" indirizzato alla formazione dei volontari operanti nelle associazioni che gestiscono nel settore socio sanitario.

Il progetto è stato già sottoposto a discussione dal Centro di Catania ed in attesa di finanziamento.

In caso di esito favorevole il corso sarà tenuto presso diversi Comuni per facilitare le associazioni aderenti ad un migliore raggiungimento dei luoghi. Così per le associazioni presenti a Nicosia e Sperlinga il corso sarà tenuto presso la sede dell'A.V.I.S. di Nicosia; per quelle di Orazzi e Troina presso "V.O.S." di Orazzi, ed infine per le associazioni di Agira, Bagliato Ceto e Nissocia presso la sede del A.V.I.S.S. di Agira.

Le associazioni che vogliono mettersi in contatto con il Centro Servizio per il Volontariato di Nicosia possono raggiungere la sede in viale Margana n.34 oppure telefonare al numero 0935/633668 nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 16:00 alle 19:00 e ancora scrivere all'indirizzo e-mail cervico-social@tiscali.it.

In chiusura crediamo sia cosa naturale richiederne alle coesione deviate l'Art. 1 della Carta dei Valori del Volontariato dove si afferma che:

CALASCIBETTA

Un altro killer silente: il Radon

È stato chiesto un consiglio comunale straordinario urgente e presenziate alcune interpellanze da parte della minoranza per discutere della presenza del gas Radon all'interno della scuola elementare "Luigi Piccinelli" di Calascibetta. "Mi vogliono essere intesi all'italiana" - dichiarano l'ex sindaco Salvatore Rosso e il capo gruppo De Francesco Di Bella - ma non possiamo essere che il Municipio di Calascibetta, per un consiglio dell'importante problema che interessa la collettività ed in particolare i bambini che vivano, abbia attenzione per mesi l'esistenza del malefico e pericoloso gas".

La presenza del Radon veniva fuori da un'indagine condotta dall'Isi di Enna in tutte le scuole pubbliche della provincia e, proprio sulla scuola di Calascibetta, se ne riscontrò una altissima percentuale, circa 865,42 Bq/metro cubo. Se si considera che, per i nuovi edifici, la soglia fissata è di 200 Bq per metro cubo, ciò che allora la minoranza pretende che del problema se ne parli in Consiglio Comunale, al fine di prendere dei

provvedimenti, e per fare in modo che i giovani allievi della scuola elementare frequentino con sicurezza l'istituto.

Attualmente il plesso scolastico non agibile perché in fase di ristrutturazione e i 200 alunni, al momento, sono stati divisi tra alcuni locali della scuola media di Contrada Ciccimmo ed alcuni stanze di civile abitazione, situate in via Roma, prese in affitto dal comune. Ma, fra qualche mese, ad ultimazione dei lavori, il problema si porrà. Ed allora, si chiedono in molti a Calascibetta, basterebbe aprire continuamente le finestre per combattere "il killer silenzioso"? Ma cos'è il gas radon? Il Radon è un gas radioattivo, incolore, estremamente volatile, che viene generato continuamente da alcune rocce della crosta terrestre ed in particolare rocce da lavio, tuffi, alcuni graniti e da particolari materiali da costruzione. Si concentra generalmente all'interno degli edifici nei piani seminterrati e, se si considera che una dose di 50 Bq/metro cubo corrisponde ad una dose di radiazione circa tre volte maggiore a quella che mediamente un individuo riceve nel

PIAZZA ARMERINA

Rotary: l'Europa fa tappa in Sicilia

In un'atmosfera cordiale e simpatica, presso la sala congressi dell'Hotel Villa Romana, il Rotary Club di Piazza Armerina ha ospitato i dirigenti analitici di Rotterpold, Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Russia e Polonia convenuti in città nell'ambito del progetto "Rotary", organizzato dalla Prof.ssa Lucia Giunta, dirigente analitico dell'Istituto Tecnico JE Micromoni. Il Rotary Club di Piazza Armerina, nel suo ruolo di presidente del locale Rotary Club ad accogliere gli ospiti e ad illustrare ai convenuti il progetto "Rotary", un'azione di scambi culturali che si colloca nel più ampio programma europeo "Rotaract" e mira a favorire all'interno dell'Unione Europea, la circolazione di informazioni sulle politiche educative. Le attività proposte prevedono un'importante sinergia, con altri programmi comunitari e con organizzazioni internazionali come l'Unicef, l'Unesco e il Consiglio d'Europa. Da parte dei rappresentanti analitici europei, entusiasti per l'ospitalità ricevuta, si può aspettarsi un'espansione con le rispettive realtà di appartenenza. Il Rotary Club si impegnerà a realizzare una rete fra club servizio delle città di provenienza degli stagisti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi per i quali si sta lavo-

MATRICOLA ALBERGHIERA

D.J. ELEKTRO R&B

COMMERCIALE-HOUSE

CUBISTE IN SEXY-LIVE SHOW SPECIAL EVENT

27 NOVEMBRE 2004 ORE 22.30

HOTEL GARDEN

L'ALTECOEN

LEONFORTE

Le incompiute: le consulte civiche

Era il luglio del 1996 e qualcosa di nuovo aleggiava nelle giughe stanze del Municipio di Leonforte: mettevano i loro primi vestigi le Consulte civiche, una nuova forma di partecipazione popolare che prevedeva il posto dei soppressi "consigli di quartiere". Le Consulte, i cui cinque componenti venivano designati dal Consiglio Comunale, avevano competenze nei seguenti settori: Urbanistica, Urbanistica, gli anziani, la cultura, la famiglia, i giovani, i lavori pubblici, la solidarietà e lo sport. Il loro compito era quello di esprimere pareri preventivi agli atti comunali di competenza, di avanzare proposte agli organi comunali per l'adozione dei suddetti atti, di manifestare pareri per la gestione e l'uso di servizi comunali.

Le Consulte sono nate con grande entusiasmo e tanti buoni propositi, decine di cittadini per un po' si sono sentiti protagonisti perché si credevano coinvolti nella gestione della cosa pubblica. In tanti sperarono in un'investimento di marcia nella politica leonfortese, in troppi si illusero che qualcosa potesse finalmente cambiare.

Ma, eletti i presidenti e strigate le procedure burocratiche, sulle Consulte cadde un silenzio imbarazzante, la Giunta Comunale le ignorava del tutto e cercava le sue scelte senza consultarle e le proposte delle varie Consulte non avevano nessun riscontro. Tanto che i componenti più operosi, 17 su 52 aventi titolo, si ritirarono per mancanza di riportare in vita un'esperienza che era sbarrata prima di nascere nelle questurissime iniziative ma nati i risultati sperati e le

Consulte si spensero tra l'indifferenza degli Amministratori Comunali e la noia di chi, nonostante tutto, non si voleva arrendere alle delusioni.

Lo Statuto del Comune di Leonforte, recentemente aggiornato, fra gli istituti di partecipazione popolare prevede nuovamente le Consulte Comunali e ne riassume i poteri. Anche il relativo Regolamento stato approvato dal Consiglio Comunale, ma, delle Consulte nessuno più ne parla ufficialmente e se qualcuno chiede informazioni in merito rievole risposte evasive e non si capisce bene se ci di limitazione di facile rievole o quella di spazzolare definitivamente.

In effetti sulla questione la Giunta si presa una pausa di riflessione, una pausa in verità troppo lunga che si di inizio di una faccenda che forse non si vuole affrontare, in giro si dice che ci sono problemi per il loro funzionamento, sembra che gli impiegati comunali non siano disponibili a svolgere le mansioni di segreteria delle Consulte. Se questo il problema non si senza così difficile trovare la giusta soluzione.

In tanti durante le campagne elettorali, dal palco di piazza Canella, urlano le parole "democrazia", "partecipazione", "trasparenza" ma, di fronte i risultati elettorali e festeggiati gli eletti, il cittadino-elettore non svolge più nessun ruolo se non quello di vittima sterile che lascia il tempo che trova, gli istituti di partecipazione (consulte, associazioni, assemblee, conferenze di servizi) sono previsti dalle Leggi e degli Statuti comunali, ma in certe realtà rimangono

VILLAROSA

I "segni" di Primo David

Il ruolo assunto da Primo David nell'ambito della problematica relativa alla cultura popolare villarossa è un fatto ormai noto, confermato dal suo costante impegno volto a valorizzare gli itinerari turistici ed etnografici della nostra provincia. Il "paese-museo" di Villaggio e il "Treno museo", con i vecchi otto vagoni fermi su un binario next alla stazione di Villarosa dove David, raccogliendo le più varie testimonianze della cultura popolare dell'entroterra siciliano (quella autentica ovviamente) e ricostruendo gli ambienti interni delle abitazioni rurali tipiche del "museo", dalle abitazioni della bottega del ciabattino e tante altre cose, ci consentono di scoprire come, sul piano culturale, la nostra civiltà emesse largamente debitorie nei confronti della cosiddetta "cul-



Casa Museo Li Sacchi

tura contadina e operaia". Ma l'impegno di Primo David, villarossano doc, profuso negli anni nel limite solamente ai veri aspetti dell'etnografia, del folclore e della storia della nostra terra. Si realizza anche descrittivo, in un certo senso, la trasposizione "materiale" della cultura orale delle classi subalterne villarosse. In tal senso quindi, una esposizione spaziosa, "povera", costituita in parte da oggetti e "segni" che non hanno conosciuto mai l'aureola del riconoscimento ufficiale, delle celebrazioni, né l'imprimatur dei libri di testo.

Ma il museo di Primo David non soltanto questo, perché attraverso la riscoperta di queste "testimonianze" apparentemente secondarie, può certamente ricostruirsi la società dell'800 e del 900 più che con le notizie della storia "ufficiale". Anche una semplice bottega o le decine di rarissime foto appese alle pareti concorrono a narrare la storia umana. In questo senso si spiega la coraltà di linguaggio di un museo che, in fondo, si limita a focalizzare degli oggetti, quegli oggetti lungo i quali si mossero le spinte operai-ve e dinamiche della società popolare dell'800 e 900 villarossano.

Non a caso, quindi, sono le unità di misura di una volta, i mobili nobili e poveri antichissimi, attrezzi contadini, un corallo pieno di solfo con le vecchie lampade con le quali si scendeva in miniera, a fare da protagonisti in questo museo. Ogni segno, ogni presenza assunta per quello che in se stessa, e soltanto il collega-



Regione Siciliana
AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA
azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello
www.ospedaleenna.it

Nefrologia: nel nuovo ospedale
4 posti disponibili più 1 in Day Hospital

Nel nuovo Ospedale Umberto I di Enna sono attivi da oggi quattro posti di degenza di nefrologia ed uno di Day Hospital diretti dal Dott. Giuseppe Gangitano. "E' un altro traguardo raggiunto", dichiarano il Direttore Generale Dott. Francesco Naro ed il Direttore Sanitario Dott.ssa Lia Murè. L'Azienda sempre più attenta ai bisogni dell'utenza lavora rivolgendo la massima attenzione alla qualità dei servizi offerti e facilitando la fruibilità degli stessi. A tal fine, in attesa della costruzione del nuovo lotto dell'Ospedale, i posti letto verranno allocati al sesto piano presso la U.O. di Medicina. Negli stessi locali verranno attivati due posti di emodialisi per trattare i pazienti in insufficienza renale acuta evitando così il trasporto dei pazienti presso il Centro ad Assistenza Decentrato di Emodialisi in funzione presso il presidio di Enna Alta."

- Il Direttore della U.O. Dott. Giuseppe Gangitano chiarisce qual'è l'importanza dei posti letto di Nefrologia.

"Per far diagnosi e terapia delle malattie dei reni prima dell'istaurarsi di danni irreversibili trattabili solo con l'emodialisi, la dialisi peritoneale o il trapianto renale. Oggi si ha la possibilità, grazie alla biopsia renale ecoguidata o tac-guidata, di prelevare un piccolo frammento di tessuto renale, accertare la patologia ed impostare la terapia."

- Quali sono i primi sintomi che devono allarmare?

"I primi segni che indicano uno stato di impiego renale sono: l'ematuria cioè la presenza di sangue nelle urine e la proteinuria la presenza di albumina o altre proteine nelle urine. E quindi sufficiente un buon esame delle urine, alla portata di tutti i laboratori di analisi, per avere notizie importanti per la salute dei nostri reni. Purtroppo molti pazienti giungono all'osservazione del nefrologo quando aumenta l'edema e/o la creatinemia cioè già in presenza di insufficienza renale più o meno avanzata. A questo punto non rimane che ritardare quanto più è possibile il trattamento sostitutivo della funzione renale."

- Quali sono le malattie che, se trascurate, conducono alla insufficienza renale?

"Nei paesi Occidentali, grazie alle migliorate condizioni economiche e al conseguente allungamento della aspettativa di vita, il diabete, l'ipertensione arteriosa e la sclerosi delle arterie renali sono balzate ai primi posti fra le patologie che se non trattate adeguatamente e tempestivamente causano l'insufficienza renale."

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I
C. da Ferrante - Enna
E-mail: urp@ospedaleenna.it

CENTRALINO 0935 516111 PRONTO SOCCORSO 0935 516 148

SEGR. DIREZIONE	0935 516711/ 735	Settore Provveditorato ed Economato	0935 516705
	Fax 0935 516727/ 794	Settore Economico Finanziario	0935 516716
SEGR. DIREZIONE	0935 516793	Ufficio Concorsi	0935 516752
SANTARIA DI PRESIDIO	Fax 0935 516299	Settore Personale	0935 516701
RECEPTION	0935 516760	Settore Tecnico	0935 516744
		Servizi Affari Generali e Legali	0935 516726

CENTRO UNIFICATO PRENOTAZIONI - CUP Numero Verde 800 657690
CENTRO RELAZIONE CON IL PUBBLICO - URP 0935 516791 Numero Verde 800 319141

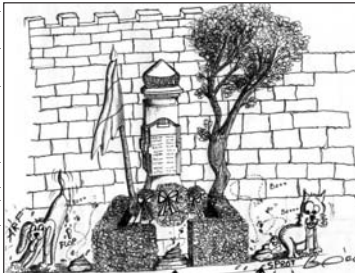


Il Municipio di Leonforte

Cane, amore & fantasia...

Da qualche settimana, sui muri delle case che si trovano nei pressi del Castello di Lombardia, sono comparsi alcuni manifesti (vedi foto) che ci sono apparsi immediatamente degli spiriti di fantasma. L'originale autore del manifesto ha lasciato ai suoi contraddittori un messaggio meritevole del miglior senso civico ma, a ben vedere, l'immagine lo ha tradito. L'originario autore da sfogo ad una sottile satira sulla cattiva abitudine di tanti cittadini che, al fine di soddisfare i bisogni fisiologici dei loro animali domestici, non badano a quelle che sono comuni in tutta Europa, dalle regole di sana e civile convivenza: reato abbandonare sul suolo pubblico gli escrementi dei nostri animali domestici.

In alcuni Comuni del nord Italia vigono severe sanzioni in fatto di pulizia e decoro degli impianti urbani. Qualsiasi proprietario che condurrà il proprio cane sul suolo pubblico, è obbligato a tenere il proprio animale di guinzaglio e assicurarsi che non si spaventi. Il cane è indispensabile per una passeggiata senza rimorsi di coscienza civica. Il kit igienico, con



mi fa sostenere un motociclista, attrezzato di una potentissima macchina aspiravento, che arriva tempestivamente sul luogo del misfatto per raccogliere il jongo del misfatto ed eventualmente mutare l'indirizzo dicendo che non avesse provveduto a ripulire il suolo pubblico degli escrementi. Sarcasmi da questa lezione di senso civico, non dobbiamo certo abbandonarci al più incivile degli atti: anche il nostro jergonismo esagerato del fatto di calpestarne per strada gli escrementi dei cani del quartiere, non importa se randagi o domestici, ha suggerito una soluzione non proprio civile che non risolve quasi tipo di problema. Caro jergonista autore, non un problema di intelligenza è

impossibile risolvere con un solo colpo di spugna. Il problema è che per intervenire con quell'atto del momento del caduto, indirizzandovi le decisioni canine, non solo non risolve il problema ma sarebbe un comportamento scorretto. I cittadini che non rimirano all'indietro dei sudditi parimenti e soprattutto, non sentono un bel jergonista da vederlo per quei turisti che si necessano a visitare il Castello di Lombardia. Adottare un livello minimo di accortezza per cui risolvere il problema, non numero compito delle festività. Il dato che sono da essere impegnate a risolvere problemi di jergonista

CARISSIMO CANE
POTRESTI FARE I TUOI
BISOGNI NEI GIARDINI
BI FRODARE BASTOSI
CHE IL TUO PADRONE HA
UN QUOTIDIANO DI INTELLIGENZA
= A +0% GRATIS

L'ANGOLO DEL BUONUMORE: "ITA DIXIT"

ITA DIXIT (FRASE CELEBRE) sarebbe a dire, chiamatela come volete, il "blab della cazzata", l'infarto della garanzia, lo strappo della striscia, il collasso del buon senso", attende con gioia le foto e le frasi buffe dei vostri amici e nemici. Immortaleremo la frase celebre unitamente alla foto dell'amico "sotto accusa" e perché no, anche quella del vostro insegnante, del poliziotto, dello sportivo, di vostra madre e di chi vorrete ma almeno la preferenza ai personaggi noti e meno noti della nostra "ridicola" città. Potreste essere voi stessi i protagonisti della nostra notizia.

Che differenza c'è tra Berlusconi e Dio?
Tutti e due ci hanno promesso una vita migliore... ma non ricordo chi dei due fosse immortale...



Terremoto in Marocco: 20.000 morti.
La Francia invia viveri, la Svizzera invia denaro,
Olanda invia medicinali.
L'Italia invia 20.000 Marocchini di ricambio

SMS mania



L'acqua da' valore

NON

alla tua terra

SPRECARLA

A.S.E.N.
AZIENDA SPECIALE ENNESE
Il PRESIDENTE
Salvatore De Mattia

Come Comportarsi

CONTROLLARE I RUBINETTI

Fai controllare i rubinetti. Una periodica manutenzione e l'immediata riparazione eviterà che venga dispersa molta acqua potabile. Non fare da te. Ma richiedi l'aiuto di un idraulico esperto.

RIPULIRE LA DOCCIA AL GIORNO

La doccia è sicuramente più veloce ed economica. Quando fai la doccia nello scarico finiscono dai 40 ai 50 litri d'acqua. Mentre per un bagno nella vasca si scaricano fino a 200 litri.

UTILIZZARE I RUBINETTI

I frangiletto sono semplici dispositivi che aumentano il getto d'acqua a parità di flusso. Applicati ai rubinetti di casa, rappresentano una spesa contenuta e permettono di risparmiare migliaia di litri d'acqua l'anno.

RISPARMIARE L'ACQUA

Ci sono tanti modi per usare più volte la stessa acqua. Dopo aver lavato frutta e verdura o dopo aver fatto raffreddare quella per la cottura, puoi riutilizzare l'acqua per innaffiare le piante.

NON LASCIARE IL RUBINETTO APERTO

Quando ti lavi il viso, i denti o fai lo shampoo abbi cura di tenere il rubinetto aperto solo per il tempo necessario. Il consentirli di risparmiare fino a 40 litri d'acqua alla volta.

RIEMPIRE IL LAVABINO CON LA GIUSTA QUANTITÀ D'ACQUA

Non utilizzare acqua corrente è la scelta migliore quando fai la barba e per alcune attività domestiche, come il lavaggio dei panni e degli alimenti.

UTILIZZARE LAVASTOVIGLIE E LAVATRICE A PIEDO CARICO

Questi elettrodomestici consumano la stessa quantità sia a metà che a pieno carico. Utilizzati in quest'ultimo modo, Risparmierai anche energia elettrica.

NON AZIONARE SENZA MOTIVO LO SCARICO DEL WC

Prestate molta attenzione al suo utilizzo, ad esso è imputabile circa un terzo dei consumi idrici quotidiani. Se potete, utilizzate vasi e scarichi a consumi ridotti.

INTERRARE LA SERA

Dal l'acqua alle piante durante le ore più fresche della sera, l'acqua non evapora e il terreno ne trae maggiori benefici. Se possibile dotatevi di sistemi a microirrigazione programmabili in modo da funzionare la notte.

EVITARE DI LAVARE SPESSE LAVATO O LA MOTO

È infatti una delle operazioni a massimo spreco idrico. Per poter risparmiare una notevole quantità d'acqua evita di utilizzare quella corrente e servizi di seccchi.

NON ESSERE INDIFFERENTE

Le perdite d'acqua, principali cause di consumo eccessivo, devono essere individuate. Comunica all'ente competente eventuali perdite lungo le strade. Ricorda che l'acqua sprecata serve anche a te.

PREVENIRE GLI SPRECHI

Prima di partire per le vacanze ricordati di chiudere la valvola centrale dell'acqua, anche per evitare rotture improvvise nell'impianto idraulico. Controlla annualmente le serpentine e sostituiscile se logorate.

PIÙ SPRECHI
PIÙ PAGHI

Più l'acqua scorre più il prezzo sale in quanto le tariffe sono crescenti in base al consumo.

Una famiglia di 4 persone che non presta attenzione allo spreco d'acqua può vedere aumentare la sua bolletta annuale da 200 a 300 € e anche di più!

PROGETTO: OMNIA

NUMEROUTRILASSEN:
Centralino: 0915.56000 **800-464400**

LA NOSTRA RICETTA

DOLCE MORIBDO AL CIOCCOLATO
Ingredienti per 6 persone: 100 g di cioccolato fondente, 150 g di burro, 200 g di zucchero semolato, 1 bustina di zucchero vanigliato, 100 g di farina setacciata, 100 g di gherigli di neri.

Preparazione: 100 g di cioccolato fondente; 50 g di burro e 200 g di farina.

Per decorare: 8 gherigli di neri, un cartoncino di zucchero a velo.

Preparazione: In un forno a 150°C. Rote

lente il burro e il cioccolato sgrassato a bagnomaria. Mescolate per ottenere un composto liscio. Rote e aggiungete le uova, lo zucchero, lo zucchero vanigliato, la farina setacciata, il burro fuso e l'zucchero grossolanamente. Versate la pasta in uno stampo di 24 cm precedentemente imburrato.

Infornate per 30 minuti.

Lasciate riposare il dolce per 5 minuti nel forno spento prima di sfornare.

Decorate con i gherigli di neri facendo fondere il burro e il cioccolato a bagnomaria; quindi togliete dal fuoco e unite

I CONSIGLI DI Ottolina La Porta

LA STRATURA

Stirate prima i capi che richiedono una buona temperatura, poi quelli più resistenti. Evitate posizioni lunghe e strette, agendo sui capi ancora caldi. Gli abiti strizzati tendono di più a sgualcirsi, perciò appiattendoli accuratamente subito dopo; non appoggiateli sulle sedie (se di legno; mescolate i tessuti).

Attenzione per la stirozza del ferro. Controllate il filo elettrico d'alimentazione per assicurarsi che non abbia la protezione interrotta. Nel fazzo di vapore, togliete il liscio dopo 15-20 sec. e tirate il ferro al contrario. Rimane il calore con un prodotto in commercio o con aceto bianco. Sgualite un aise da stiro regolando la vostra altezza per evitare infortuni dolorosi alla schiena. Approfondite il rivestimento con la spugna.

Tecnica di stiratura semplici: (camicie) passate liscio e non sgraa a bottori e distese. Gelli in metallo demaglio il ferro, gelli in nylon formano pieghe e crelle per evitare che cadano e si sgualiscino. Per stirare il collo, tirate il collo sul davanti, stirate il collo stesso e non passatevi sopra il ferro con forza.

Capi delicati: stiro delicati a capi delicati su un panno pulito o su carta velina per non rovinarli. Accuratissimi che essi siano ancora umidi.

Stirare i colletti: strisciate sopra ad due lati, prima un gesso liscio. Procedete verso l'interno per evitare gli strisciamenti.

Stirare il ferro prima di pulirlo. Se non antidecime, pulite la piastra con del detersivo passando lo con un panno morbido. Togliete i segni più resistenti con una spugna sottile. Le piastre antide-

Chi sono 4 simboli per la struttura calda, tepida, bassa temperatura e non stritare

Ferro bollente: 210°C

Ferro caldo: 160°C

Ferro tepido: 120°C

Non stritare

SALUTE

ONICOFAGIA

Ingenio di smaltire le unghie, in termini medici, si chiama onicofagia. In genere, come altri piccoli disturbi, per esempio i tic, un disturbo che nasce durante l'infanzia, e si afferma quando il bambino, non gradito, comincia a divieti e punizioni. S p e s o nasce da situazioni familiari pesanti, omertamento da fregarsi l'orte tra i genitori, nasce anche per un'iperattività molto alta ad figli di parte di genitori (scuola, attività agonistiche etc.). nasce quando il soggetto non sente a sufficienza l'attenzione dei genitori, nasce per gelosia verso i fratelli. Insomma, nasce in situazioni in cui l'afettività, il morbo dei sentimenti, si esprime dentro il soggetto, e fuori da lui, come aggressività.

Ad accudire allora che il soggetto-bambino, occhi di riassevera l'infanzia che le situazioni esterne gli possono, con atteggiamenti autolesionistici. Ciò offre la sua totale insicurezza in ostacolo della liberazione della sua famiglia e di s stesso da ogni esperienza di aggressività. Altrimenti espressioni di tensione aggressiva possono essere viste in chi si rinchioda in se, lo mette o masticata in maniera ossessiva game americana. Questo comportamento autolesionistico viene meno se scopiamo il dialogo estero con la vita pro-cosmo, anche se probabile che questo comportamento si ripresenti nei momenti difficili della vita, poichè ha effetti di seduzione in se stesso. Per curare il disturbo bisogna capire le ragioni dell'ansia e dell'aggressività, ed il perch il soggetto sceglia questo

CURIOSITÀ DAL WEB

LA SUONERIA CHE VI FA DUE BOCCHE COSÌ

Di suonerie c'è tanto piano il mondo delle telefonate, ma ormai come dice mio cugino diventato la colonna sonora della nostra vita.) La parte anatomica cui si riferisce "femmina" (suonerie) che ci eccitino o no, in Giappone hanno scoperto una suonerie che fa crescere. L'innovazione è un aspetto di corpo liscio del cervello, noto (alle sue) di un gruppo di ricercatori giapponesi dei centri della setta Aum Shinrikyo, quella del gas nervino nella metropolitana di Tokyo. La scienza alle spalle di una ricerca che si fonda in metodi che particolari azioni farebbero "nuocere il cervello e il corpo invecchiando" (a me che il mio cervello si sente a muoversi, costantemente o non, fa un po' strano). La suonerie, se va la strada di prendere il rischio, potete ascoltarla qui http://www.engadget.com/comm/videos/?article_id=10495&type=mp3 Anche se non sono sicuro che riesca davvero a incrementare la circonferenza toracica, garantisco che davvero in grado di farvi "flettere ed eccitare" il vostro sistema nervoso di tiro in tiro la fasciolazione a colub la quata volta che la sentite suonare. In Giappone la suonerie senza sia stata un successo: oltre 10.000 download a pagamento nella prima settimana, grazie ad un meccanismo di passaparola. Non mancherebbero inoltre testimonianze (femminili) dell'effetto di eccitazione del vostro sistema nervoso tutt'around di bellezza. Considerando la sorta di ossessione collettiva della nostra società nei riguardi dell'iper-connessione, oltre 10.000 download a pagamento nella prima settimana, grazie ad un meccanismo di passaparola. Non mancherebbero inoltre testimonianze (femminili) dell'effetto di eccitazione del vostro sistema nervoso tutt'around di bellezza.

storno ai tre milioni e mezzo di dollari. Forse per questo non che l'indizio di un nuovo segmento di questo mercato. Basaristi sulle stesse tecniche sibiliniane, definisce una sorta di plausibile del cervello protetto, il resto l'infelice signorino progetta una line estorsione. Ha infatti cominciato di avere in ultimo aumento per migliorare la salute, rendevi attratti per l'ultimo periodo, che non ha cambiato. Il suo scopo è se prossimamente proponesse suonerie mirate a sviluppare altre parti del corpo, questa volta post-terme maschili. A giudicare dai risultati di questa serie di sondaggi, si può dire che il mercato di chi fa fare un prezzo di soldi. Il tema dell'innovazione tecnologica delle contestazioni sessuali è un tema che ha per di tempo ispirato numerose iniziative e anche in settori fisici e non solo virtuali. Il mercato di chi ringio per essere un vero killer o un prodotto economico recentemente avviato in Francia. Il prodotto in questione (testa refero, ma la segnalazione viene da una fonte generalmente degna di fede) costituito da un kit con 2 "tasteti di cassa". La prima cassa va applicata su orecchie e quindi dovrebbe avere l'effetto di sciogliere il gesso su di depositato, notevolmente liberamente in circolo. La seconda cassa va invece posta sul seno ed avrebbe la prologica capacità di attirare maggiormente in loco il grasso liberato dal primo prodotto. Risultato: non è un'operazione di gesso di peso, esplicitamente lo distribuisce meglio, in osservanza delle regole sociali si cosa può essere interpretato e cosa no.

La prima cassa si porta pulviscola che ha partato i mammiferi, pelosi a sopprimere i dinosauri ma si esaurita, ancora l'uomo inventiva senza intelligenza delle altre specie di

CALCIO

ENNA: nuovo allenatore e 5 nuovi innesti

È saltata dopo otto giornate la parolina dell'Enna per Angelo Bruno, che era stato chiamato all'incarico di condurre la squadra verso l'Bronzezza. Prestazioni sparse, risultati traballanti e flaccidità della squadra innescarono questi i motivi che hanno portato la società galliolese ad esonerare l'allenatore. Panchina affidata, quindi, a Giovanni Falsona, vecchia conoscenza ennesese: questi i motivi che all'epoca erano stati alla base della sua nomina.

Così il presidente dell'Enna Luigi Bonasera sul cambio della panchina: «Rispondo dare una scossa alla squadra, che non ha mai dimostrato di avere un gioco ed una fisionomia. Il nostro obiettivo doppio, cioè di essere protagonisti sia in cupa che in campionato, sperando di non ricreare al play-off».

Ma le novità sulla squadra galliolese non si fermano qui. Insieme a Bruno, infatti, si scatenano nel mercato ed ha contratto 5 colpi di mercato, sotto le indicazioni del nuovo tecnico. Si tratta del forte attaccante Bellavia, proveniente dall'Avellino; Ottaviano, da sempre pupillo di Falsona, così come il centrocampista Orteso, altro neogalliolese. A rafforzare la difesa il centrale Gasso, mentre sulla fascia sinistra Di Gregorio, che gli ha militato nell'Enna qualche anno addietro. L'ultimo innesto è quello del jolly Bellia, che con Di Gregorio arriva dall'Atletico Catania. In

utilità oltre al giovane Oliveri, che ed è già inserito bene in Bronzezza nella Barrese, praticamente sicuro le partenze di Vega e di Vescevo (quest'ultimo molto corteggiato dal Ra'faelli in Bronzezza). I quali non ristano nel piano del nuovo allenatore. Anche la Barrese, in Bronzezza, ha rafforzato la squadra: oltre all'arrivo, di cui getto, di Oliveri, fortemente voluto da mister Gazzino, arrivato un centrocampista di categoria come "Onofri", mentre il centrocampista in Perazzo ha lasciato la squadra possibile



Il presidente dell'Enna Luigi Bonasera

KARTING

2° Trofeo Arcobaleno: trionfano gli ennesi

Davvero entusiasmanti i risultati ottenuti dai piloti ennesi al 2° Trofeo Arcobaleno del mese di Ottobre, organizzato dal Karting Club del Mediterraneo e dall'Assiseta. Ottantasei piloti iscritti alla gara provenienti da tutte le regioni siciliane. I piloti del nostro Karting Club (KRC), hanno collezionato piazzamenti alti sul podio di tutte le categorie Kartistiche ammesse a partecipare alla manifestazione.

La griglia di partenza della classe 100 cc. è stata la seguente: 1° Nicola Fioarello, 2° Bruno Di Braccio, 3° Riccardo Zaccaro, 4° Riccardo Zaccaro, 5° Riccardo Zaccaro, 6° Riccardo Zaccaro, 7° Riccardo Zaccaro, 8° Riccardo Zaccaro, 9° Riccardo Zaccaro, 10° Riccardo Zaccaro. La gara è stata vinta da Riccardo Zaccaro, che ha preceduto di poco il secondo, il nostro Riccardo Zaccaro. Il terzo è stato Riccardo Zaccaro, il quarto Riccardo Zaccaro, il quinto Riccardo Zaccaro, il sesto Riccardo Zaccaro, il settimo Riccardo Zaccaro, l'ottavo Riccardo Zaccaro, il nono Riccardo Zaccaro, il decimo Riccardo Zaccaro.

Il gran numero di partecipanti e l'interesse in vigore della nostra regione, hanno fatto sì che la finale della classe 125 cc. sia stata vinta dal nostro Riccardo Zaccaro. Il secondo è stato Riccardo Zaccaro, il terzo Riccardo Zaccaro, il quarto Riccardo Zaccaro, il quinto Riccardo Zaccaro, il sesto Riccardo Zaccaro, il settimo Riccardo Zaccaro, l'ottavo Riccardo Zaccaro, il nono Riccardo Zaccaro, il decimo Riccardo Zaccaro.

JUDO

Fioarello: medaglia di bronzo internazionale

Ottima la performance tra i migliori in Italia nel judo, Nicolò Fioarello, diciottenne ennese della Ipica Enna del nostro Salvatore Balillo. Questa volta Fioarello si è imposto nella diciannovesima edizione del "Trofeo internazionale di Torino" in provincia di Napoli, che ha visto alla partecipazione atleti di spicco dall'intera Italia, tra cui una medaglia di bronzo che vale oro. Una gara affrontata con la solita determinazione che lo contraddistingue ovunque e la tecnica che mostra sempre più eleganza: proprio questa la ricetta perfetta dell'atleta, che ormai viene amato da tutti i cronisti italiani di questa disciplina. L'ennesimo messaggio di Fioarello, più espresso con la vittoria ai danni del campione juniores italiano Yuri Chisegone nei quarti di finale della categoria, più che di essere a tutti i costi, la voglia e soprattutto le finanze per divenire il migliore judoka italiano.

Ovvia la soddisfazione di Fioarello. «È stata una gara difficile, anche per la mancanza di partecipazione di atleti stranieri, ma che ho condotto bene. In semifinale ho perso contro il judoka rumeno che ha poi vinto la medaglia d'oro ed ed si è parata un gran bene perché poi mi ha tenuto a gara senior. In medaglia di bronzo mi accontento, anche se posso ancora



Nicolò Fioarello

Pallanuoto Femminile. Ottima la striscia di risultati negativi per la Tecnos-Arlecione. La squadra ennese non riesce ad imporre il proprio gioco alle avversarie e sconfigge tutto in fase realizzativa. Il risultato sono le quattro sconfitte di altrettante avversarie alla squadra, che non può basarsi solo sulla forza della Rancia. Pallanuoto Maschile. Rassa di campionato costruttiva per la Ro.G. Alceon di Mario Giulio. Dopo le tre sconfitte subite ad inizio Ottobre, il giocatore si è stato concentrato al meglio per la gara casalinga contro l'Inna di Sibato 20. Ha risultato positivo perché riduce morale alla squadra, che sta crescendo molto sul piano fisico. Calcio a 5. Dopo la pazzia di campionato, ricomincia vittoriosamente l'Enna di Massimo Rizza, che si piazza al 2° posto in classifica. L'una metà rispetta anche dalla presenza in campionato, prodotti le conseguenze di qualche allenamento che è venuto a mancare pro-

Enna Alta

Planet Bar
Pizzeria
Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 501070

TABACCHI
L. B. R. T. O.
Via Roma, 473 - Tel. 0935 502613

Pasticceria Dell'Arte
di Biondo & Biondo
Via V. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500461

LIBRERIA DEL DUOMO
di Francesco Spagnuolo
Enna - Via Roma, 450/452

BAR PASTICCERIA
COSTANTINI & VITA S. CALLELLA
Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 501070

F.M. CARUSO
Via Lombardia, 21 Enna

Caffè del Centro
Via S. Calisto, 98 - Tel. 0935 511720

Il Dolce
Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 501070

CAFFÈ ROMA
Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 501070

MANETTA
Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 501070

BAR 2000
Enna - Via Roma, 208 - Tel. 0935 501262

QB1 RIFORMONTO
di M. MAURO BIAGIA
Via Principe, 102 - Enna - Tel. 0935 501230

MINDIAL
Enna - Via Principe, 102 - C. de Piccinetti
Tel. 0935 501230

smaxistids
Enna - Via Principe, 102 - Tel. 0935 501230

Napoli
Via Garibaldi, 11 - Tel. 0935 502444 - Enna

Caffè Empire
Via Garibaldi, 16 Enna

TAVOLA CALDA
Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 501070

Barberia Diaz
di Calabrese Daniele
Via Diaz, 86 Enna - Tel. 0935 242228

Salumeria
Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 501070

BAR ERIBCELLA
Via Diaz, 86 - Tel. 0935 501070

Atlantide
Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 501070

SCARLETT
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 23995

Ariston
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 24000

VIAGGI ROMANO
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 24000

Bar Sorrento
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 24000

Basile
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 24000

MARICO
PARRUCCHIERA PER DONNE
Via Garibaldi, 38 - Tel. 0935 500424

GRANDE ALBERGO SICILIA
Via Garibaldi, 38 - Tel. 0935 500424

TAVOLA CALDA EUROPA
Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 501070

PERIODICO ASSOCIATO
Via Garibaldi, 38 - Tel. 0935 500424

Enna Bassa

Modaitalia
Via Principe, 102 - Enna - Tel. 0935 29280

Salvatore Grio
Via Principe, 102 - Enna - Tel. 0935 29280

NATI
Via Principe, 102 - Enna - Tel. 0935 29280

ESBO SELF SERVICE - AUTOPARAGGIO
Via L. Da Vinci, 11 Enna Bassa - Tel. 0935 29246

Kancy Shop
Via L. Da Vinci, 11 Enna Bassa - Tel. 0935 29246

PANETTERIA 2000
Via L. Da Vinci, 11 Enna Bassa - Tel. 0935 29246

Olimpico
Via L. Da Vinci, 11 Enna Bassa - Tel. 0935 29246

Enna Mercato
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

HOBBY ZOO
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

DIAGRAMA
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

ROGA
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

PIRE & LUBRIFICANTI
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

L'EDICOLA
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

PANIFICIO
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

MAGAZZINI COBASILE
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

CAFÉ DE PARIS
Enna Bassa - Via L. Da Vinci, 11 - Tel. 0935 29246

LE PROTESTE DEL CITTADINO

a cura di Gianni Sturacelli



STRADA EXTRAURBANA 4, 40, CANNIZZANO. Si parla a circo-sonda dalla cittadina dove la sottile strada è stato istitu- to, da tempo, il primo rifinitore per veicoli elettrici, in assoluto l'unico in provincia di Enna; ad oggi non vi sono altre segnalazioni simili. L'uso semplicissimo, basta portarsi con l'automobile all'azienda, anzi alla bottega del caso elettrico che perde l'appuntamento accanto al palo e il rifinitore sa- rà pronto. Precisiamo che il servizio ha carattere sperimenta- le, per tanto dal tutto gratuito. Si ringraziano gli utenti che vor- ranno dare zingari al servizio, onde evitare possibili distinzio- ni, anche se riteniamo che jussaraj poter l'azienda.



CONTRADA PULLICINI. Si parla a circo-sonda della cittadina-za senza che i residenti limitati al coprire degli antris della sottile strada, si chiedono da settimane quando i contrattori per rifiniti dei parcheggiati, saranno dettati di motore per svolgere il servizio di trasporto auto per i cittadini, visto che occupano lo spazio destinato all'abitare. Sappiamo che, in alternativa, si potrebbero collegare tra loro per formare un treno di veicoli adibiti al trasporto misto; oppure aggiungere all'abitare che assolverebbe alla doppia funzione di trasporto. Almeno, così, il mezzo pubblico potrebbe parcheggiare al posto suo e la macchina no.



Saluti da Enna

Via Nazionale
Prove di architettura urbana

vulturo
Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280

Targhe per abitazioni in
ottone e plexiglas
numeri civici
targhette per citofoni
targhe commerciali
segnaletica
insegne di ogni genere